

Allegato 8
Modello di Documento di progetto

Dati di Sintesi Informazioni generali (da includere nella copertina del Documento di progetto)

Nome e sigla della ONGproponente: VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO		
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS:	n.1988/128/005113/4D	del 22.11.1988
Progetto congiunto: [SI] Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG: CESVI		
Titolo del progetto: Bukë, Kripë e Zemër – Cibo, Tradizione e Cultura: processi di co-sviluppo in aree marginali del nord e sud dell'Albania attraverso la valorizzazione dei saperi e dei prodotti tradizionali bio-mediterranei		
Paese beneficiario: ALBANIA	Regione: Scutari e Gjirokastrò	Città/Località: Distretti di Malesi e Madhe e di Permet
Nome e sigla della controparte locale	Comune di Shkrel Regione di Scutari e Municipio di Permet Regione di Gjirokastrò	
Durata prevista: anni tre	Data di presentazione:	
Costo totale: € 4.286.206	Contributo DGCS: € 3.000.000 Apporto ONG – Monetario: € 215.000 Apporto ONG/Altri - Valorizzato: € 1.071.206	DGCS % del costo totale: 70% ONG monetario % del costo totale: 5% ONG/Altri % del costo totale: 25%

1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

Max.3000 battute



1. Chiarire il rapporto del progetto con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione in corso
2. Identificare le necessità e i problemi generali relativi al paese e, in particolare, all'area e settore d'intervento del progetto.
3. Riferire sulle eventuali esperienze svolte nell'ambito del Paese o dell'area geografica di riferimento; nonché nel settore di intervento, anche in altra area geografica.

Il progetto segue le priorità individuate dalle linee programmatiche della Cooperazione Italiana stabilite nelle *Linee Guida e indirizzi di programmazione nel triennio 2013-2015* sia dal punto di vista geografico (l'Albania è paese prioritario) che di settore [cfr.: 4.1) *Agricoltura e sicurezza alimentare*, -intensificazione ecologica dell'agricoltura, sostegno ai piccoli contadini e alle organizzazioni dei produttori-, 2) *Sviluppo umano con particolare riferimento a salute e istruzione/ formazione* -rilevanza dei contenuti dell'apprendimento, in relazione alle richieste del mondo del lavoro- e 4) *Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato*], con riferimento ai MDG 7 e 8 (*Environmental Sustainability e Global Partnership for Development*) ed è in linea con le direttrici di sviluppo nazionali. L'intervento è rivolto alle aree svantaggiate e marginali del territorio, con interventi di sostegno ai due principali settori di sviluppo dei due distretti coinvolti: sviluppo rurale e turismo, nell'intento di creare nuovi posti di lavoro, lottare contro l'emigrazione dei giovani e sviluppare in maniera bilanciata l'economia locale.

L'Albania è un Paese in transizione che negli ultimi anni ha registrato una forte crescita economica. Con l'Accordo di Associazione e Stabilizzazione, è stato avviato un importante processo che mira a far entrare il paese nell'Unione Europea. Alla caduta del sistema comunista (1991-1992) è seguito un decennio di forte instabilità (crisi delle società finanziarie "piramidali" e guerra in Kosovo), con conseguente forte emigrazione, sia interna (dalle aree rurali verso quelle urbane) che verso l'estero (Italia e Grecia, in particolare). Le rimesse degli emigranti albanesi costituiscono tuttora una rilevante parte del PIL del Paese. Se le città del centro stanno sperimentando uno sviluppo disordinato ma costante, la situazione rimane critica nelle aree periferiche del Paese, dove la povertà continua ad essere causa di emigrazione. La proposta di collaborazione in un progetto consorziato VIS-CESVI si basa sia sulla esperienza maturata dalle due ONG sui rispettivi territori, entrambi territori marginali, lontani dal centro, fuori dal circuito dei collegamenti, ed esclusi dai normali flussi di capitale propri dell'economia di mercato. Da qui la giustificazione di proporre un progetto che offra a due territori marginali delle opportunità a sostegno della stabilità economica e sociale delle popolazioni residenti.

VIS ha da poco concluso un progetto di sviluppo rurale integrato nei comuni di Kelmend e Shkrel (distretto di Malesi e Madhe). CESVI è presente nel distretto di Permet da una decina d'anni. Entrambi hanno operato con iniziative di valorizzazione delle risorse del territorio e di sostegno dell'economia locale, in particolare dei piccoli produttori rurali, basate su un serio coinvolgimento dei beneficiari e delle istituzioni locali ai processi decisionali.

Bisogni / Problemi da risolvere

Max.3000 battute

- 4. Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.**
- 5. Descrivere l'utilità della iniziativa proposta rispetto ai problemi da risolvere ed ai bisogni cui si intende rispondere, supportandola con un adeguato need assessment e contestualizzazione nello specifico territorio, anche riguardo a condizioni e vincoli del Paese e/o della regione beneficiari.**
- 6. Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa, (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il rapporto con *best practices***

L'idea progettuale nasce dalla collaborazione delle due ong durante l'implementazione di due precedenti progetti, finanziati dalla DGCS, nei rispettivi distretti dove, grazie alle buone pratiche attuate, è stato possibile procedere in parallelo su alcune attività comuni. Sviluppo del territorio e sviluppo rurale, richiedono l'implicazione in una ampia gamma di tematiche e settori. VIS e CESVI hanno avviato da tempo la riflessione sulle comuni esperienze, per entrambi caratterizzate da un costante collegamento con necessità e problemi di gente comune, per lo più rurale, che vive ai margini dell'euforia della nuova ricchezza albanese. Dallo scambio delle esperienze, VIS e CESVI sono passati alla condivisione di obiettivi ed attività ed alla proposta del progetto comune. Da ultimo, ma fondamentale, l'ottimo rapporto instaurato con le istituzioni locali che supportano il progetto nell'insostituibile e significativo ruolo di partner.

Oltre alla marginalità geografica ed economica, le due aree di intervento presentano caratteristiche comuni che giustificano ulteriormente il progetto consortile: le strategie di sviluppo locale, le risorse (agricoltura, allevamento, natura e paesaggio), le potenzialità del settore agro-turistico e delle tipicità locali; le priorità (sviluppo turistico ed accesso alle risorse finanziarie per lo sviluppo dell'imprenditoria locale). L'intervento proposto non si limita a stipulare un rapporto di collaborazione tra le due parti, ma è concepito come un processo partecipativo e di interscambi tra le istituzioni locali e i diversi attori operanti nel settore agro-alimentare e turistico. La valorizzazione delle risorse locali è un settore cruciale per il miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione nei due distretti. L'eco-turismo e le tipicità enogastronomiche negli ultimi anni godono di una forte rivalutazione e di un incremento sostanziale della domanda. Il progetto mira a sostenere la competitività di questi due territori attraverso l'accesso alle risorse finanziarie, la diversificazione ed il rafforzamento delle attività produttive, il miglioramento della qualità delle produzioni agro-alimentari e dell'offerta agro-turistica, un marketing adeguato, la partecipazione dei beneficiari nei processi di sviluppo e la creazione di una rete di comunicazioni e scambi tra le comunità.

Il coinvolgimento di giovani e donne unitamente e la protezione della biodiversità, sono gli aspetti prioritari del progetto. La permanenza dei giovani, in un contesto caratterizzato da un esodo ventennale, è la cartina di tornasole per la sopravvivenza del territorio. La questione di genere è un elemento prioritario per il paese, soprattutto nelle aree rurali.

Un fattore di indiscutibile rilevanza ed innovazione è il collegamento tra due aree posizionate agli estremi nord e sud del paese, in zone di confine. Il confronto e la condivisione di esperienze tra i beneficiari sarà un esempio di integrazione e sicuramente un modello innovativo nel panorama albanese.

Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi

Max.2000 battute

- 7. Mettere in evidenza la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario; e con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, che non costituiscano duplicazioni.**

Alla base delle attuali politiche di sviluppo dell'Albania ci sono: il "National Development Strategy and Integration (2007-2013) of the Republic of Albania"¹ ed il "National Plan for Implementation of Stabilization and Association Agreement 2010 – 2014". Gli specifici documenti di riferimento sono, per lo sviluppo rurale l'"Inter-Sectoral Rural Development Strategy of Albania (2007-2013)", il "Sectoral Strategy of Agriculture and Food 2007 – 2013", la legge 9817/2007 "On Agriculture and Rural Development" e l'"Inter-Sectoral Rural Development Strategy of Albania (ISRDSA) 2007-2013" e per il turismo "Strategy and Action Plan for the Development of the Albanian Tourism Sector based on Cultural and Environmental Tourism" e "Strategjia Sektoriale e Turizmit 2007 – 2013".

A livello locale lo "Strategic Plan for Sustainable Tourism in Shkodra Region" – UNDP ART GOLD 2, 2011, la "Strategjia di sviluppo territoriale della Municipalità di Permet", la "Strategjia di sviluppo della vallata di Vjosa", OSCE 2012, e "Comune di Shkrel – Piano Strategico di Sviluppo Locale 2011 – 2015".

Il miglioramento delle produzioni agricole e dell'allevamento per l'adeguamento agli standard europei, sono una priorità

¹ Chapter 3.3 "Economic and Social Development", "...to strengthen agricultural management capacity, to feed RNAE activities and to support rural communities development in disadvantaged areas ... aiming to improve the quality of life in rural areas..."

per il Governo Albanese, così come lo sviluppo del turismo, non solo sulla costa, ma anche quello naturalistico (trekking, ecoturismo, agriturismo, ...) e culturale (siti archeologici, vecchie chiese e monasteri ortodossi, ...). Lo sviluppo delle aree rurali e montane più povere del paese, sono anche tra le costanti priorità della Cooperazione Italiana in Albania (*La Cooperazione Italiana in Albania: ...2010-2012 e IADSA 2012*) *“per rafforzare le capacità di gestione e programmazione delle istituzioni albanesi in materia di politica agricola di tipo europeo e favorire la modernizzazione del settore”*.

Il censimento del 2011 evidenzia che in Albania quasi il 50% della popolazione vive nelle aree rurali, sebbene il progressivo impoverimento socio-economico abbia dato luogo ad un forte spopolamento ed ad una marginalizzazione dello spazio rurale e montano in particolare. Il progetto di valorizzazione territoriale intende contribuire a mantenerne il presidio, offrendo alle comunità l'opportunità di misure a sostegno di uno sviluppo armonico del loro territorio.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER

Capacità e competenze del proponente

Max.2000 battute

8. Presentare il proponente, dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa

Il progetto è presentato in consorzio da VIS (capofila) e CESVI. Il VIS nasce nel 1986 ed è riconosciuta idonea ai sensi della L. 49/87 dal 1988. Le iniziative condotte dal VIS si innestano nei criteri di priorità definiti dalle NU e dall'UE per la cooperazione internazionale e focalizzano aspetti qualificanti dello sviluppo umano e sostenibile. Il VIS è accreditato come NGO con Special Consultative Status presso il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle NU ottenuto con Decisione n.226 del 27 luglio 2009.

Nei primi 25 anni di attività, il VIS ha realizzato con successo 342 progetti, di cui: 73 MAE e 47 UE. Il VIS opera in Albania dal 1995, anche con progetti affidati e promossi presso la DGCS e dal 2002 è registrato presso il Tribunale di Tirana come VIS-Albania. Il responsabile generale del progetto sarà il desk di area, competente nella gestione di tutto il ciclo del progetto e con un livello di preparazione, esperienza e professionalità documentata e pluriennale.

CESVI è stata fondata nel 1985 e riconosciuta idonea dal MAE nel 1988. Nel solo 2011 ha gestito 192 progetti in più di 28 paesi, con fondi propri, dell'UE, ONU, Fondazioni internazionali, Ministeri del Esteri di vari paesi europei ed Agenzie di cooperazione straniere. Le attività nei Balcani sono iniziate a fine anni 90 e da allora, con continuità l'organizzazione è presente in Albania.

Entrambe le ong, hanno maturato esperienza e radicato la loro presenza in Albania attraverso i numerosi progetti implementati con diversi donatori ed in diversi settori.

In ciascuna area di intervento sarà costituito uno staff per tutta la durata del progetto, comprendente personale espatriato e locale (si veda anche par. 21). Particolare rilievo avranno le figure degli "agenti di sviluppo locale", che saranno individuati tra i/le giovani del posto, per mantenere un legame costante con ciascuna realtà territoriale.

Risponderanno al desk i 2 coordinatori espatriati che si occuperanno della programmazione e gestione delle attività, in collaborazione con i referenti dei partner locali, con i quali esiste già una sinergia e un modus operandi testato e di successo. Oltre a loro saranno inviati altri 2 cooperanti (con profilo amministrativo-gestionale); cooperanti e consulenti saranno selezionati dall'Uff. R.U. del VIS, con l'aiuto CESVI, secondo criteri di professionalità ed esperienza a seconda delle esigenze e dei compiti da svolgere. Il desk-VIS – che sarà anche il punto di contatto con il donatore - risponde al responsabile dell'ufficio progetti del VIS che, a sua volta, risponde al Direttore dei programmi e al Comitato Esecutivo.

Il referente di CESVI si rapporterà con il desk del VIS, e sarà un esperto di cooperazione internazionale.

Rete dei partner e Controparte locale

Max.6000 battute

9. Definire se si tratta di progetto di singola Ong o consortile, in tal caso descrivendo le modalità di coordinamento e di gestione.

10. Presentare i Partner dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa

11. Presentare la/e controparte/i locale/i (nome, indirizzo, altri recapiti, legale rappresentante, data di creazione, natura giuridica), nonché le sue/loro caratteristiche socio-organizzative e principali attività (struttura operativa, finalità sociali, rapporti con i beneficiari, collaborazione con altri enti e precedenti rapporti con la Ong

12. Descrivere modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto, definendo nel dettaglio il loro ruolo e le loro attività

13. Elencare e presentare sinteticamente gli altri attori istituzionali rilevanti (pubblici o privati; locali, nazionali o internazionali) eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

La proposta progettuale è un consorzio delle due ong VIS-CESVI. VIS opera nel Nord dell'Albania, nel distretto di Malesi e Madhe e zone montane limitrofe. CESVI opera nel territorio del distretto di Permet. In entrambi i territori sono previste le medesime attività. Il coordinamento quindi sarà "unitario", per garantire la coerenza, essendo perseguiti gli

stessi obiettivi; la sincronizzazione della implementazione delle attività nelle due aree per garantire di poter instaurare quel sistema di rapporti e scambi che il progetto si propone di creare e l'ottimizzazione nell'uso di, tempi e risorse. In fase di avvio verrà redatto il manuale delle procedure per la gestione del **Fondo di Sviluppo Locale (FSL)** per garantire la massima trasparenza nella gestione delle sue diverse componenti (credito, grant e attività comunitarie) nonché il massimo coinvolgimento della comunità locale. Un **Comitato di Gestione del Fondo (CGF)** per il territorio di Malesi e Madhe ed uno per il territorio di Permet, gestiranno la rispettiva quota del FSL, per il più ampio coinvolgimento della comunità locale nella decisioni che la riguardano e dare impulso alla collaborazione all'interno della comunità.

I due comuni di Shkrel e Permet, sono le controparti ufficiali di VIS e CESVI. Essi agiscono come capofila e coordinatori di tutti gli altri comuni dei due distretti.

Komuna Shkrel

Indirizzo: Dedaj Shkrel Malesi e Madhe – Kodi Postal 4305

Legale Rappresentante: Ferdi Sterkaj, sindaco

Registrato il 23.05.2005 - NIPT K48420704J

Natura giuridica: Ente Locale

Bashkia Permet

Indirizzo: Sheshi Abdyl Frasheri Permet, telfax: +355(0)813 2275/2254 bashkiaepermetit@yahoo.com

Legale Rappresentante: Gilberto Jace, sindaco

Registrato il 15.04.2005 - NIPT K49719214P

Natura giuridica: Ente Locale

Tutti i partner hanno contribuito attivamente allo studio del progetto e alla definizione delle attività, con proposte concrete sui bisogni. Si tratta di partner con cui la collaborazione è in corso da tempo e la proposta formulata è frutto dell'esperienza maturata congiuntamente, sul territorio, insieme a tutti gli stakeholders ed alla popolazione di Malesi e Madhe e di Permet.

Nella strategia di sviluppo che VIS e CESVI propongono per i distretti di Malesi e Madhe e Permet e aree montane limitrofe, le attività sono inserite all'interno delle strategie e dei programmi di intervento del Ministero dell'Agricoltura, Alimentazione e Protezione del Consumatore (MBUMK) e del Ministero del Turismo, Cultura, Giovani e Sport (MTKRS), oltre che entro il Piano di Sviluppo Regionale del Qarku di Scutari. La collaborazione con tali Dicasteri e con le rispettive strutture territoriali e con la Regione di Scutari è la continuazione delle precedenti attività.

All'interno dei diversi ambiti in cui il progetto prevede di intervenire, operano anche altri attori con cui continuerà la collaborazione già avviata in passato:

FondiBESA, una società che dal 1994 opera nel credito e nel microcredito, in particolare a favore di piccoli imprenditori. Fino al 2009, il territorio operativo era solo quello urbano, come avviene ancora per tutti gli operatori finanziari in Albania. Nel 2009 ha iniziato la collaborazione con VIS per introdurre il credito nelle aree rurali. Nonostante la grande difficoltà rappresentata dalla quasi totale assenza, nel territorio rurale e montano del Nord Albania, di titoli di proprietà legali, l'esperienza ha dato frutti insperati, con 198 crediti erogati nei tre anni, per un totale di 450.000 €, con un regolare rimborso del 100%. Fondi BESA rimane quindi un partner indispensabile, grazie all'esperienza acquisita ed alla disponibilità di partecipare anche con proprio capitale alle attività di credito e microcredito.

FondiBESA, Rr: Brigaga VIII, Ndertes 19, Hyrja 4, Tirane

Direttore: Bajram Muça, +355 4 2253841/2253836, mfi@besa.org.al, www.fondibesa.com

Natura giuridica: Società Finanziaria non-bancaria, che opera in base alla legge 9662 del 18.12.2006 della Repubblica di Albania.

MADA (Agenzia per Sviluppo delle Aree Montane, governativa); **AKT** (Agenzia Nazionale del Turismo); **ZSHT** (Agenzia Nazionale del Servizio Turistico); **ICEA** (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale); **ASF** (Agronomi Senza Frontiere); **CNR** (Centro Nazionale delle Ricerche); **AAM** (Albanian Association of Marketing); **Convivium Slow Food Fishta e Convivium Slow Food Permet**.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1500 battute

14. Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e gli o l'obiettivo specifico del progetto.

La strategia scelta per la realizzazione del progetto adotta un approccio olistico e integrato per affrontare il tema della povertà e della disoccupazione attraverso il corretto sfruttamento delle risorse locali agro-alimentari e turistico-ambientali dei due distretti. La loro posizione marginale ha comportato negli anni una forte immobilità economica. La risposta a questa situazione non può che essere un sistema virtuoso di sviluppo equo che generi benefici, ed opportunità per tutte le categorie del territorio, basato sulla circolarità, sull'inserimento cioè di tutte le componenti in una rete di collaborazioni, impegni e scambi al fine di raggiungere un sistema di sviluppo territoriale partecipativo e sostenibile, strumento di protezione e promozione del territorio.

Obiettivo generale

Il Miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione nei distretti di Malesi e Madhe e Permet e le aree

montane limitrofe attraverso la valorizzazione delle risorse locali.

Obiettivo specifico:

Rendere le due aree progettuali economicamente competitive, attraverso la diversificazione ed il rafforzamento delle attività produttive, il miglioramento dell'offerta agro-turistica, la partecipazione attiva dei beneficiari nei processi di sviluppo e nella creazione di una rete di comunicazioni e scambi tra le comunità locali.

4. BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.2000 battute

15. Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; caratteristiche socio-organizzative; ecc.) e della composizione numerica (demografica, di genere, ecc.) del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti).

I beneficiari diretti del progetto sono 150 unità produttive dei Distretti di Permet e Malesi e Madhe che aderiranno all'iniziativa per un totale di 1500 soggetti direttamente coinvolti in imprese agricole e di trasformazione (caseifici, cantine vitivinicole, distillerie, produttori di marmellate, di gliko ecc.), agro-turistiche o turistiche (bar, ristoranti, hotel, guest-house, agriturismo).

Il concetto di territorio beneficiario del progetto, non è meramente amministrativo, ma, in particolare nell'area alpina del Nord Albania, è inteso come spazio economico-sociale marginale, dove le generali condizioni di povertà sono all'origine di grossi flussi emigratori e di abbandono. Il riferimento ai Distretti di Malesi e Madhe e di Permet è sostanziale, ma non esclusivo. Il ruolo fondamentale delle due controparti, è quello di stimolare e coordinare le altre Pubbliche Amministrazioni dell'area per far uscire i territori dall'isolamento, indipendentemente dai limiti amministrativi. Le attività proposte potranno interessare altre municipalità e comuni oltre ai 3 municipi, 7 comuni e 101 villaggi nel distretto di Permet ed a 1 municipio, 5 comuni e 56 villaggi nel distretto di Malesi e Madhe.

I soggetti appartenenti a queste comunità locali, beneficiari diretti delle iniziative comunitarie, sono stimati in circa 20.000 unità.

I beneficiari indiretti sono costituiti dall'intera popolazione del Distretto di Permet (41.556 unità)² e di Malesi e Madhe, (32.627 abitanti)³ grazie al miglioramento delle condizioni di vita generali.

Il Manuale delle Procedure (MdP) stabilirà i criteri di eleggibilità sia dei beneficiari che delle azioni, riservando attenzione particolare a giovani e donne.

Favorire i giovani è indispensabile perché risponde a un effettivo bisogno, per ridurre l'abbandono del territorio e favorire la valorizzazione delle risorse locali.

Il sostegno alla componente femminile è in linea con le politiche nazionali di genere e favorisce condizioni di collaborazione attiva in contrasto con il retaggio di vecchie dinamiche discriminatorie.

5. QUADRO LOGICO

Matrice

16. Compilare il quadro logico utilizzando la tabella "Quadro logico - Modello di riferimento e indicazioni per la sua formulazione": con particolare attenzione alla presenza di indicatori oggettivamente verificabili che consentano un'adeguata valutazione dei risultati

² e ³ Dati INSTAT, dal Censimento 2011.

MATRICE DEL QUADRO LOGICO⁴:

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI
OBIETTIVO GENERALE	Il miglioramento delle condizioni socio-economiche dei distretti di Malesi e Madhe e di Permet e le aree montane limitrofe attraverso la valorizzazione delle risorse locali.	a) Livello di miglioramento delle condizioni di vita nelle aree target. b) Numero di significativi riferimenti ei alle azioni di valorizzazione del territorio ed allo sviluppo delle aree marginali nei programmi delle autorità locali e degli altri soggetti coinvolti in iniziative di sviluppo delle comunità beneficiarie.	Documenti programmatici e rapporti sullo sviluppo locale del Governo Albanese e delle Regioni di Scutari e di Girocastro.	
OBIETTIVO SPECIFICO	Rendere le due aree progettuali economicamente competitive, attraverso la diversificazione ed il rafforzamento delle attività produttive, il miglioramento dell'offerta agro-turistica, la partecipazione attiva dei beneficiari nei processi di sviluppo e nella creazione di una rete di comunicazioni e scambi tra le comunità locali.	Aumento del numero di imprese del settore produttivo Numero di imprese del settore produttivo che migliorano lo standard qualitativo dei propri prodotti Aumento del numero di servizi turistici Numero di servizi turistici che migliorano il proprio standard qualitativo Aumento del numero e della % di occupati nel settore produttivo e nei servizi turistici Numero di iniziative avviate da proposte e con il diretto coinvolgimento delle comunità Numero di iniziative di scambio di esperienze effettuate tra le comunità Tipo di strutture allestite per la comunicazione ed il coordinamento post-progetto tra le comunità	Dati statistici trimestrali INSTAT su economia e lavoro Dati statistici annuali dei Comuni e Municipi Dati statistici annuali di AKU (Autorità Nazionale dell'Alimentazione) Dati statistici annuali di AKT (Agenzia Nazionale del Turismo) e di ZSHT (Ufficio del Servizio Turistico) Dati statistici annuali del Servizio Nazionale per l'Occupazione e degli Uffici Regionali del Lavoro Rapporti di monitoraggio delle Ong e delle Controparti Verbal dei Comitati di Gestione del Fondo si Sviluppo Locale	Assenza nella regione dei Balcani Occidentali di situazioni che causano instabilità. Lo sviluppo rurale, la lotta alla povertà e la protezione del territorio, sono scelte politiche prioritarie per lo sviluppo del paese Il livello di efficienza della Pubblica Amministrazione è accettabile
RISULTATI ATTESI	R.1 Migliorate le condizioni di accesso alle risorse finanziarie per la popolazione dei distretti di Malesi e Madhe e di Permet. R.2 Migliorata la competenza professionale dei produttori e degli erogatori di servizi agrituristici. R.3 Migliorato lo standard qualitativo dei prodotti e	Accedono al credito almeno 100 piccole e micro imprese che mai in precedenza ne avevano fatto ricorso Almeno 40 piccole e micro imprese investono grazie al parziale contributo dei grant Le comunità migliorano le condizioni di infrastrutture e servizi partecipando alla loro realizzazione con almeno il 25% del valore Almeno 20 guide locali raggiungono il livello di servizio professionale Almeno 32 addetti ad accoglienza e gestione di guest-house frequentano corsi professionali ad hoc di 100 ore Almeno 32 addetti alla ristorazione frequentano corsi professionali ad hoc di 100 ore I beneficiari/addetti ad attività collegate all'agri-turismo partecipano ad almeno 30 manifestazioni nel paese e 18 negli stati limitrofi, di promozione agri-turistica ed analoghe. Ai Consorzi d'Area aderiscono almeno il 55% dei beneficiari/addetti	Rapporti mensili di FondiBESA Rapporti di monitoraggio delle Ong Verbal dei Comitati di Gestione del Fondo di Sviluppo Locale Rapporti mensili di Partnership for Development Rapporti delle Controparti e delle Amministrazioni Locali dei Comuni dei due Distretti Registri di frequenza dei corsi di formazione e verbali di valutazione finale degli insegnanti Materiali e documenti prodotti per la partecipazione alle manifestazioni Verbal delle	Ridurre l'isolamento delle aree rurali e montane è una priorità del governo del paese. Le istituzioni locali mantengono seriamente l'impegno per favorire lo sviluppo sostenibile del loro territorio La popolazione considera le attività agro-rurali opportunità occupazionali in grado di offrire risultati economici sufficienti a garantire un livello di vita dignitoso

⁴ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il ["Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo"](http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf), disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf.

	dei servizi agri-turistici locali.	dei produttori e prestatori di servizi, per definire i disciplinari di qualità e migliorare la visibilità I consorzi d'area concludono i programmi di autocertificazione qualitativa dei prodotti e dei servizi agri-turistici	Assemblee e dei Consigli Direttivi dei Consorzi d'Area Disciplinari definiti per prodotti e servizi Verbalì delle verifiche di adeguamento e di monitoraggio del rispetto dei disciplinari Atti amministrativi delle Amministrazioni Locali per il coordinamento del marketing territoriale	
	R.4 Promosso l'agriturismo, il turismo culturale e naturalistico dei due territori e realizzate azioni di visibilità e comunicazione sul progetto in Italia	Sono definiti e monitorabili i programmi di coordinamento e di marketing dell'offerta agrituristica. Almeno 2000 persone sensibilizzate in Italia tramite eventi fieristici e manifestazioni correlate		
Attività		Risorse: 0. Attività di Coordinamento e gestione: 2 Capo progetto, 2 tecnici-amministrativi, 2 consulenti esperti (sviluppo rurale e turismo sostenibile), 2 focal point, (Italia e in loco), audit e valutazione esterna, personale locale operativo, amministrativo, tecnico, consulenza legale e tributaria, spese di formazione, viaggio, missioni monitoraggio, trasporto in loco, visti e assicurazione; affitto uffici e foresterie, carburante e spese connesse all'espletamento delle funzioni (attrezzature informatiche, veicoli, utenze, forniture, materiali consumo, oneri bancari, ecc.). Spese generali (12% del costo totale).	Costi: Attività di Coordinamento e gestione € 1.321.376	PRE-CONDIZIONI Permangono nel paese condizioni di sostanziale stabilità e prosegue il processo di adesione istituzionale all'UE.
	Fase Preparatoria.1. Mappatura delle filiere produttive Fase Preparatoria.2. Definizione procedure per Costituzione del Fondo di Sviluppo Locale (FSL) A 1.1 Animazione economica nei distretti di Malesi e Madhe e Permet. A 1.2 Avvio dell'attività di credito, per piccole imprese e produttori. A 1.3 Concessione di Mini-grant cofinanziati (destinati in particolare ad attività imprenditoriali di giovani e donne) A 1.4 Sostegno alle iniziative comunitarie per infrastrutture e servizi che migliorano le condizioni di vita locali. A 2.1. Assistenza tecnica a coltivatori, allevatori, produttori ed erogatori di servizi ecc. A.2.2. Training con esperti nel settore in materia di produzione, servizi turistici e standard e visite di studio	Attività 1. COSTITUZIONE ED OPERATIVITA' DEL FONDO DI SVILUPPO LOCALE Agenti di sviluppo locale, consulenza operativa locale per gestione FSL, fondo microcredito, fondo minigrant, fondo attività comunitarie. Attività 2. ASSISTENZA TECNICA E TRAINING 2 consulenti esperti, 3 docenti, 12 corsi di formazione, attività formativa pratica, viaggi consulenti, costi trasporto per visite di studio, attrezzature e materiali per attività formative in loco e internazionali, affitto locali per corsi di formazione, materiali didattici,	Attività 1. COSTITUZIONE ED OPERATIVITA' DEL FONDO DI SVILUPPO LOCALE € 2.108.720 Attività 2. ASSISTENZA TECNICA E TRAINING € 219.010	

	A. 3.1. Realizzazione ed equipaggiamento di una struttura consortile per la promozione dei prodotti tipici locali nel distretto di Malesi e Madhe e Riabilitazione, equipaggiamento e riapertura del Museo storico di Permet A.3.2. Adesione delle attività produttive e dei servizi agrituristici ai rispettivi Consorzi d'Area A.3.3. Definizione dei disciplinari di produzione e di servizi per i settori agroalimentare e turistico	Attività 3. REALIZZAZIONE STRUTTURA CONSORTILE IN MALESI E MADHE E RIABILITAZIONE MUSEO A PERMET Progettazione e supervisione lavori, costruzione, acquisto attrezzature ed arredi,	Attività 3. REALIZZAZIONE STRUTTURA CONSORTILE IN MALESI E MADHE E RIABILITAZIONE MUSEO A PERMET € 567.000	
	A.4.1. Mappatura di itinerari turistici per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali e formulazione di proposte di offerta turistica. 4.2 Promozione e marketing territoriale. 4.3 Promozione del progetto attraverso tutti i canali comunicativi.	Attività 4. PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE Esperto di grafica e marketing, percorsi turistici, materiale divulgativo e promozionale, eventi con media, campagne di educazione, corsi on-line, partecipazione a fiere	Attività 4. PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE € 70.100	

6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max.10.000 battute

17. Specificare ogni singolo risultato atteso e, immediatamente di seguito, il dettaglio delle singole attività considerate necessarie per raggiungerlo, specificando – quando necessario – il ruolo degli attori coinvolti (Ong, controparte, ecc.).

In fase iniziale sono previste delle attività preparatorie, necessarie sia per rendere disponibili e definire l'ampia gamma di dati che permetteranno i successivi monitoraggi periodici, sia ad impostare gli strumenti necessari per la realizzazione di talune attività.

Fase Preparatoria.1. Mappatura delle filiere produttive. Si raccoglieranno i dati delle diverse filiere produttive dei due territori, per avere un quadro aggiornato della situazione economica. E' un passaggio necessario per fotografare lo stato di fatto e monitorare il cambiamento, essendo l'Albania un paese in costante e rapida evoluzione. Si otterrà la descrizione delle componenti del sistema rurale in Malesi e Madhe e a Permet: agriturismo, agricoltura di montagna, allevamento, artigianato, carne, miele, piante officinali, prodotti lattiero caseari, produzioni tipiche, vini e grappe, ecc.

In questa fase, inoltre, sarà avviata la valutazione per la scelta degli agenti di sviluppo locale (asl). È prevista la presenza di un "asl" in ogni unità amministrativa dei due territori. Si tratterà di persone del luogo, giovani e dinamiche, seriamente motivate ed interessate allo sviluppo della loro area, sufficientemente stimate ed autorevoli, perché localmente rivestiranno il ruolo di rappresentanti quotidiani del progetto, in tutte le sue componenti ed attività. Essi diventeranno il canale di collegamento del progetto con la realtà in cui vivono. Le scelte saranno fatte in collaborazione con le controparti e raccogliendo anche il parere degli amministratori locali.

Fase Preparatoria.2. Definizione Procedure per costituzione del Fondo di Sviluppo Locale (FSL). In parallelo si procederà alla costituzione del FSL, uno per ciascun territorio, in parti uguali. Esso è composto da una linea di microcredito, a tasso agevolato, destinata a finanziare le attività produttive; una linea di mini-grant per finanziare al 60% attività imprenditoriali, in particolare di giovani e donne; una linea per iniziative comunitarie, per finanziare su proposta delle comunità locali e con un loro contributo del 25%, interventi su infrastrutture e servizi, necessarie al miglioramento delle condizioni di vita. Regole, criteri di gestione ed eleggibilità delle azioni, del FSL saranno definite dal Manuale delle Procedure (MdP) redatto dallo staff del progetto, con il supporto specifico di consulenti esperti, prendendo a modello quello usato nel progetto 8984/VIS/ALB concluso lo scorso gennaio. Il Manuale sarà unico per entrambe le aree e regolerà microcredito, mini-grant, ed iniziative comunitarie, garantendo le categorie speciali (giovani⁵ e donne). Esso comprenderà il Codice di Finanziamento (CdF), che disciplinerà gli impegni dei beneficiari per usufruire dei finanziamenti disponibili, i criteri di valutazione delle richieste ed il funzionamento dei due Comitati di Gestione del FSL (CGF), uno per territorio, che sono gli organi preposti alla gestione del FSL. Ciascun CGF sarà costituito da un rappresentante dell'ONG che opera sul territorio (VIS o CESVI), un rappresentante della Controparte, delle altre Istituzioni Locali, della società civile, dei produttori locali, e dei due Ministeri (Agricoltura e Turismo), con minimo 7 rappresentanti e massimo 11. Inoltre, si

⁵ Si intenderanno per giovani gli individui che rientrano nei parametri stabiliti dall'UE per i finanziamenti in materia di imprenditoria giovanile, che stabiliscono un limite di 35 anni.

prevede la presenza di un rappresentante dell'Ufficio Tecnico Locale (UTL) del Ministero Affari Esteri italiano in qualità di osservatore. Ogni CGF, approvato il MdP nella prima seduta, avrà il compito di valutare le richieste di finanziamento riguardanti i mini-grant e le iniziative comunitarie. Il Credito sarà gestito da FondiBESA sulla base di un contratto con le due ONG che ne definisce le modalità di gestione. Resi operativi gli strumenti sopraindicati le due ONG entreranno nella fase operativa del progetto.

Attività svolte in relazione ai risultati.

R. 1. Migliorate le condizioni di accesso alle risorse finanziarie per la popolazione dei distretti di Malesi e Madhe e di Permet.

A 1.1 Animazione economica nei distretti di Malesi e Madhe e Permet. La prima iniziativa riguarderà l'informazione capillare da fornire alle comunità locali, presso comuni e villaggi, sulle nuove opportunità offerte dall'istituzione del FSL e sulle condizioni previste per usufruirne.

Tutte le azioni collegate a questo risultato, saranno oggetto della consulenza esterna da parte di "Partnership for Development" (PfD), ong locale che vanta una lunga esperienza di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni locali albanesi e che ha con VIS un rapporto collaudato di collaborazione.

A 1.2 Avvio dell'attività di credito, per piccole imprese e produttori. L'indisponibilità di risorse finanziarie è una delle cause che maggiormente impediscono il passaggio delle attività produttive tradizionali dalla sussistenza all'economia di mercato. Il progetto propone l'introduzione del micro credito come elemento indispensabile per avviare questo processo. VIS e CESVI intendono avvalersi della collaborazione ed esperienza di FondiBESA, una "Società di Risparmio e Credito" con la quale il VIS ha già consolidato una solida partnership negli ultimi 3 anni. Condizione indispensabile è la disponibilità a partecipare, da parte di FondiBESA, alla costituzione della linea di credito con un proprio apporto di 300.000 €, su un totale di 700.000 €. Il credito avrà condizioni agevolate, perché devono usufruirne coloro che normalmente ne sono esclusi. Lo staff del progetto fornirà assistenza ai beneficiari nella definizione dell'idea imprenditoriale (fase di istruttoria della richiesta) e li seguirà dopo l'erogazione. E' previsto che almeno 100 beneficiari accedano al credito per la prima volta.

A 1.3 Concessione di Mini-grant cofinanziati (destinati in particolare ad attività imprenditoriali di giovani e donne) per stimolare ed agevolare il miglioramento delle varie filiere produttive e sostenere l'occupazione. Seguendo il modello di successo usato durante l'implementazione del precedente progetto CESVI, è prevista l'erogazione di 40 mini-grant del valore massimo di 6.000 €, pari al 60% del valore complessivo dell'investimento, per cui il 40% sarà a carico del beneficiario e dovrà essere monetario. Il MdP definirà le modalità per poter usufruire dei grant. La valutazione delle richieste sarà affidata al CGF.

Le proposte dovranno garantire il rispetto degli obiettivi del progetto (miglioramento del marketing e dell'offerta dei prodotti tipici, incremento della qualità dell'offerta turistica, l'apertura di nuove attività, etc.) e saranno privilegiate le richieste formulate da giovani e donne.

A 1.4 Sostegno alle iniziative comunitarie per infrastrutture e servizi che migliorano le condizioni di vita locali. Il FSL prevede una componente di finanziamento destinata alle iniziative comunitarie. Con questo si intendono quelle necessità che non avendo un carattere di profitto economico non possono essere finanziate con il ricorso al credito o ai grant. Si tratta normalmente del miglioramento di piccole infrastrutture o servizi. Di estrema importanza è il fatto che sono le comunità stesse chiamate a definire i propri bisogni e a decidere sulle scelte prioritarie. Nella fase di "animazione economica" (A 1.1) saranno illustrate tutte le opportunità offerte dal progetto, questa inclusa. Le proposte poi potranno essere formulate a livello di villaggio, o di gruppo di famiglie, degli stessi comune o municipi. La competenza decisionale è del CGF, che avendo al proprio interno una rappresentanza delle autorità locali, offre al fondo per le iniziative comunitarie il ruolo di luogo d'incontro verso cui fare confluire gli investimenti delle amministrazioni locali..

La dotazione complessiva prevista è di 800.000 euro di cui 600.000 euro (75%) a carico del progetto e 200.000 euro (25%) a carico delle comunità. Questo è un elemento indispensabile per garantire la partecipazione (non necessariamente monetario) della comunità alla realizzazione dell'iniziativa.

Come per le precedenti attività, anche per questa il MdP definirà le modalità da seguire per l'accesso al fondo ed anche per questa la competenza decisionale spetta al CGF.

R. 2. Migliorata la competenza professionale dei produttori e degli erogatori di servizi agrituristici.

A 2.1. Assistenza tecnica a coltivatori, allevatori, produttori ed erogatori di servizi ecc. Durante tutto il progetto lo staff garantirà assistenza tecnica e supporto a tutti i soggetti coinvolti nelle due aree. In generale l'assistenza tecnica ai beneficiari si valuterà in itinere, stabilendo come procedere a seconda delle situazioni ed in base agli effettivi bisogni emersi. Ad esempio per quanto riguarda le produzioni, potrebbe essere considerata la distinzione di alcuni settori (quali per esempio piante officinali e carni) nei quali l'intervento potrebbe essere più legato alla salvaguardia ed al corretto utilizzo delle piante così come alla corretta lavorazione delle carni. Nel settore agroalimentare, si guarderà alla conservazione della tradizione e della produzione artigianale previo adeguamento agli standard richiesti (igiene, etichettatura, impacchettamento etc.). Per quanto riguarda il settore agriturismo il tipo di intervento sarà focalizzato su

⁶ Durante la fase di assessment il "Ministero dell'Agricoltura" ha sottolineato come sia indispensabile seguire la strategia nazionale che prevede l'identificazione delle tipicità agroalimentari locali, l'inquadramento delle stesse all'interno di una nuova normativa e la loro conseguente protezione. A tal proposito il Dicastero dell'Agricoltura ha dato massimo appoggio all'iniziativa e sostenuto l'idea di agire su due differenti distretti (trasversalità nord-sud) attuando azioni pilota per la salvaguardia e certificazione delle tipicità locali insistendo sul fatto che il modello potrebbe poi essere ripetuto a livello nazionale. Sostanzialmente, grazie al progetto e alle attività legate a questo settore, come la formazione e il raggiungimento degli standard richiesti, si potrà avere dei riscontri reali sull'applicazione della strategia nazionale e procedere di pari passo con l'approvazione della nuova legge sui prodotti tipici. Il Ministero supporterà le attività con i propri tecnici e la propria expertise.

formazione specifica per gli erogatori di servizi turistici al fine di aumentare la qualità dell'offerta anche e soprattutto per turisti stranieri in costante aumento nel Paese. Sarà importante insistere sulla necessità di conservare la tradizione (i piatti tradizionali, le produzioni tipiche nei ristoranti, adeguare hotel e alberghi all'ambiente in armonia con il territorio, etc.) e il patrimonio culturale.

A.2.2. Training con esperti nel settore in materia di produzione, servizi turistici e standard e visite di studio. La ragione di impostare una formazione pratica in ambito agroalimentare ed agri-turistico, nasce dall'esigenza più volte espressa dal "Ministero dell'Agricoltura" albanese, di adeguare la produzione locale alla normativa comunitaria⁶. I training saranno dedicati a incanalare al meglio lo sviluppo del settore turistico al fine di garantire al territorio il supporto di competenze professionali adeguate. Tra agroalimentare ed agro-turismo esiste una forte correlazione, influenzandosi a vicenda in relazione al rispettivo livello qualitativo.

La formazione è destinata sostanzialmente a chi già opera nei diversi settori: guide per trekking e percorsi naturalistici e culturali, addetti all'accoglienza, alla gestione di guest-house ed alla ristorazione. Si svolgerà nei mesi che vedono scarsamente impegnati i beneficiari (da novembre ad marzo), durante gli week-end per poter usufruire delle strutture dei centri professionali esistenti nelle due zone. Sono previsti 10 week-end, dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina, per complessive 10 ore ciascuno, tranne che per le guide che non hanno bisogno di strutture ma di esperienza pratica, con professionisti licenziati.

Le visite di studio rappresenteranno momenti importanti per l'apprendimento, potendo i beneficiari toccare con mano e discutere con altri soggetti impegnati nello stesso settore. Particolare rilievo assumerà lo scambio tra le due aree: beneficiari di Permet potranno così recarsi nel nord del paese e incontrare i loro colleghi di Malesi e Madhe e viceversa al fine di comparare le rispettive attività ed esperienze. Beneficeranno di tale iniziativa filiere produttive del settore agroalimentare (vino e grappe, gliko e produzioni dolciarie, piante officinali, formaggi e latticini, miele, carne ed allevamento, artigianato locale) e del settore di ricezione e servizio turistico (hotel, guest-house, B&B, ristoranti e guide locali).

Il quadro formativo è completato dalla partecipazione a manifestazioni fuori dall'Albania (Italia, Montenegro, Grecia, Macedonia, ...) per offrire ai beneficiari la possibilità di integrare quanto più possibile la loro attività nel contesto europeo.

R. 3. Migliorato lo standard qualitativo dei prodotti e dei servizi agrituristici locali.

A. 3.1. Realizzazione ed equipaggiamento di una struttura consortile per la promozione dei prodotti tipici locali nel distretto di Malesi e Madhe e Riabilitazione, equipaggiamento e riapertura del Museo storico di Permet. Lo scopo è quello di dotare il distretto di Malesi e Madhe di una struttura di riferimento per tutta l'area, che favorisca la commercializzazione e la promozione dei prodotti, nonché la collaborazione tra i beneficiari, così come già fatto in passato da CESVI con il Centro Culturale Multifunzionale di Përmet. Durante il progetto, tale struttura fungerà anche da polo per lo svolgimento delle attività.

In sincronia CESVI si occuperà della ristrutturazione e riapertura del Museo Storico-Etnografico di Permet. Nell'ottica della promozione turistica e culturale del territorio, la componente beni culturali è un elemento di grande interesse. Le risorse naturalistico-ambientali, agroalimentari, sportive e culturali sono molto importanti nella promozione del turismo locale. E prevista la ristrutturazione degli ambienti da adibire a museo; il bando, in collaborazione con il Ministero del Turismo, per un concorso nazionale per la riqualificazione del nuovo museo di Përmet. La formazione degli addetti comunali per la catalogazione dei beni e la gestione della struttura. La logica dell'intervento è dunque coerente con le strategie locali e nazionali poiché si va ad agire sulla salvaguardia del patrimonio culturale e sull'utilizzo mirato e corretto dello stesso. Il museo di Përmet avrà una funzione di promozione turistica che permetterà di ampliare l'enorme offerta paesaggistica con un importante componente culturale; servirà la comunità e sarà sostenibile (struttura comunale con biglietto d'ingresso).

A.3.2. Adesione delle attività produttive e dei servizi agrituristici ai rispettivi Consorzi d'Area. I Consorzi sono già costituiti ed hanno le prime adesioni locali. Il progetto prevede il rafforzamento di questa struttura attraverso una ampia adesione di tutte le diverse componenti che concorrono a migliorare l'economia locale. Il buon funzionamento di una guest-house, fa apprezzare una marmellata locale di frutti di bosco e viceversa. La funzione sociale del consorzio ha l'intento di rendere tutti corresponsabili in uguale misura e costituisce un importante patrimonio di capitale sociale.

A. 3.3. Definizione dei disciplinari di produzione e di servizi per i settori agroalimentare e turistico. Lo strumento che permette concretamente di misurare il corretto comportamento dei produttori ed erogatori di servizi è il "disciplinare". In Albania, in assenza di obblighi di legge, è prevista la possibilità di definire autonomamente dei disciplinari di qualità. Il progetto prevede che i due Consorzi avviino al proprio interno questa procedura per i diversi ambiti produttivi e di servizi, sia per proporsi sul mercato con delle caratteristiche di qualità "volute", sia come elemento formativo verso i produttori aderenti. Il risultato sarà il miglioramento della qualità ed il mantenimento costante del livello di qualità definito (standard) per evitare di proporsi al mercato con qualità altalenanti.

R. 4. Promosso l'agriturismo, il turismo culturale e naturalistico dei due territori e realizzate azioni di visibilità e comunicazione sul progetto in Italia.

A. 4.1. Mappatura di itinerari turistici per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali e formulazione di proposte di offerta turistica. I percorsi turistici sfrutteranno non solo le risorse naturali e storiche dell'area, ma anche le tipicità locali. Tali percorsi saranno mappati con coordinate GPS e destinati alla promozione tramite cartellonistica, brochure e guide turistiche e fruibili attraverso guide locali opportunamente formate in collaborazione con le autorità locali. Si otterrà un miglioramento sostanziale della fruizione delle numerose risorse paesaggistiche e culturali del territorio, molte delle quali ancora sconosciute ai visitatori occasionali, garantendone di pari passo una forte promozione e rivalutazione. Particolari settori turistici di interesse in questa direzione potrebbero essere quelli degli hikers, dei bikers, del turismo enogastronomico, ecologico, d'avventura etc.

Di particolare utilità in questo campo la collaborazione con i locali Convivium Slow Food Fishta e Convivium Slow Food Permet, per la salvaguardia e la promozione delle pratiche enogastronomiche locali tradizionali. Essi sono un forte

strumento di promozione del prodotto locale, anche su scala internazionale e diventano indiretto strumento di promozione turistica su scala internazionale dei territori in quanto sono riconosciuti come un marchio di qualità riconosciuto internazionalmente.

4.2 Promozione e marketing territoriale. Nei loro precedenti progetti, CESVI e VIS hanno creato due portali web destinati alla promozione dei loro rispettivi territori d'intervento. Tali portali saranno ampliati con aggiornamenti sulle nuove risorse d'interesse sviluppate. Si attiveranno strategie di connessione diretta tra i due portali e l'adozione di pratiche collaborative di web presence e networking che favoriscano un incremento sostanziale nella promozione dei due distretti e un forte visibilità al progetto e ai partner in esso coinvolti.

Campagne di Marketing, produzione e diffusione di materiale promozionale: le due aree saranno coinvolte in campagne di promozione, basate sulle realizzazione di materiale promozionale, grafico, multimediale da distribuire durante eventi promozionali e pubblicazioni. Partecipazione a fiere ed eventi ed iniziative promozionali (pubblicazioni, eventi culturali etc.): saranno organizzate iniziative promozionali volte a favorire il contributo attivo e collaborativo delle comunità locali e la cui entità verrà stabilita in relazione con le potenzialità sviluppate e con le proposte raccolte. In particolare, saranno considerati di interesse l'organizzazione di eventi folkloristici, culturali o legati all'enogastronomia ed eventuali pubblicazioni sulle tradizioni e sulle risorse dei territori. Le due organizzazioni s'impegneranno a individuare gli eventi e le fiere più importanti organizzati nel paese ed all'estero, allo scopo di favorire la presenza dei soggetti beneficiari e dei territori che essi rappresentano, con un importante ritorno anche in termini di formazione professionale per i soggetti coinvolti. CESVI e VIS puntano sulla loro pregressa esperienza nel campo per lo screening delle opportunità più valide e si impegnano a presentarsi come parte unica affinché la partecipazione a questi eventi rappresenti anche un ulteriore momento di collaborazione tra le comunità delle due aree.

4.3 Promozione del progetto attraverso tutti i canali comunicativi

Al progetto sarà data grande rilevanza e visibilità in Italia. Saranno organizzate le seguenti attività:

Produzione di un gadget in 600 copie, da distribuire in Italia durante le manifestazioni a cui parteciperanno i beneficiari e a quelle cui parteciperanno VIS e CESVI. Il gadget rappresenterà una caratteristica peculiare di ciascun territorio.

Sarà organizzata la presenza di VIS e di CESVI a: Terra Futura (la più importante mostra convegno sulle buone pratiche di vita in Italia, dove si pensa di coinvolgere almeno 500 persone); fondamentale per visibilità e impatto sarà la partecipazione a Expo 2015, dove il VIS – partner di Expo – realizzerà eventi on-site e on-side sulla valorizzazione dei prodotti alimentari tradizionali dei due territori per un migliaio di persone.

Si prevede la realizzazione di appositi servizi televisivi per trasmissioni legate all'ambiente ed al territorio.

Sarà infine prodotto uno spot radio per la promozione del progetto e acquistati spazi pubblicitari sui principali siti web. Verranno infine acquistati spazi pubblicitari sui principali siti web e riviste di settore.

7. ASPETTI METODOLOGICI

Max.2000 battute

18. Elencare e descrivere sinteticamente le principali metodologie (uso del microcredito, capacity building, ecc.) che verranno utilizzate per la gestione del progetto.

Attraverso l'integrazione di strumenti diversi, il progetto mira a dare operatività alla multifunzionalità agricola e a rallentare l'esodo, rafforzando il presidio della ruralità. Esso si propone di affrontare "la situazione" delle aree marginali, nel suo insieme di relazioni tra attività economiche, risorse e stato del territorio, mobilità della popolazione, relazioni sociali ed istituzioni.

Il microcredito, ancora assente dalle aree rurali e montane, è una leva potente che offre prospettive di crescita sostenibile e progresso di lungo termine. Esso contribuisce alla crescita sociale ed economica, partendo dal basso e valorizzando le risorse di ognuno. L'esperienza acquisita da FondiBESA è un importante elemento di garanzia, perché ha saputo introdurre con successo il microcredito, a condizione agevolate rispetto al mercato, in zone prima escluse, pur in un contesto di quasi generale assenza di garanzie reali, perché questa è ancora spesso la situazione delle zone rurali e montane dell'Albania.

Al microcredito si accompagnerà il co-finanziamento (gratuito per un massimo del 60%) per investimenti nel settore produttivo e dei servizi turistici, rivolto in particolare a giovani e donne. Esso da un lato agevola gli investimenti, dall'altro obbliga alla assunzione di responsabilità da parte dei beneficiari, coinvolti finanziamento diretto dell'investimento.

La marginalizzazione delle aree rurali deriva in larga misura dall'assenza dei servizi essenziali per la popolazione locale.

Il terzo strumento finanziario riguarda quindi le iniziative comunitarie, per le quali i beneficiari partecipano al processo decisionale, dando fondata prospettiva alla sostenibilità.

Tale approccio si basa sull'adesione ai concetti di sviluppo sostenibile cui si ispira il progetto e diventa pertanto non solo una metodologia che coordina ed armonizza delle attività, ma anche una visione ispiratrice di comuni percorsi e traguardi da raggiungere.

La formazione continua degli operatori, infine, è lo strumento di capacity building a sostegno della professionalità dei beneficiari. Dall'organizzazione dei corsi, agli scambi di esperienze ed alla partecipazione alle manifestazioni ed eventi, tutte le iniziative tendono costantemente alla formazione.

8. CRONOGRAMMA

Schema/tabella

19. Rappresentare in un cronogramma (utilizzando la tabella di seguito riportata) i tempi e le fasi dello svolgimento realistico delle Attività, definite con le stesse denominazioni utilizzate in precedenza e raggruppate secondo i rispettivi Risultati attesi di riferimento.

20. Segnalare eventuali criticità e le azioni possibili per superarle (max. 3000 battute)

Se nel corso del progetto si verificheranno delle criticità (magari connesse a condizioni esterne), saranno adottati provvedimenti utili al loro superamento. In particolare, sono state formulate le seguenti ipotesi:

- la partecipazione dei destinatari alla formazione potrebbe essere poco attiva, o scarsa per insufficiente interesse. In accordo con le controparti saranno studiate e approntate nuove strategie più coinvolgenti, saranno rimodulati i tempi e l'organizzazione, saranno monitorate di continuo i risultati attraverso processi di auto-valutazione compiuta dai beneficiari;
- le condizioni socio-politiche e/o economiche nel Paese potrebbero rendere discontinue le attività o più arduo il raggiungimento dei risultati nei tempi previsti. Lo staff di progetto prenderà le misure adeguate per garantire il raggiungimento dei risultati, riformulando o riprogrammando le azioni in base alle nuove condizioni.

Cronogramma - Modello di riferimento per la sua formulazione

Attività	Mesi																					Attori istituzionali coinvolti																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	19 21	22 24	25 27	28 30	31 33	34 36																		
Attività preparatorie e iniziali																																						
Firma degli specifici accordi operativi tra VIS, CESVI e controparti locali																																						VIS, CESVI e controparti locali
Costituzione staff locali																																					VIS e controparti locali	
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature																																					VIS e controparti locali	
Contrattazione del personale locale																																					Controparti locali	
Negoziante e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti																																					VIS, CESVI e controparti locali	
Selezione e formazione cooperanti																																					VIS, CESVI	
R.1 Migliorate le condizioni di accesso alle risorse finanziarie per la popolazione dei distretti di Malesi e Madhe e di Permet																																						
Fase Preparatoria.1. Mappatura delle filiere produttive																																						
Informazione capillare in tutti i comuni interessati ed in tutti i villaggi																																					VIS CESVI e controparti locali	
Predisposizione questionari																																					VIS CESVI controparti locali e PfD	
Realizzazione mappatura																																					VIS e controparti locali	
Elaborazione dei dati																																					VIS e controparti locali	
Fase Preparatoria.2. Definizione procedure per Costituzione del Fondo di Sviluppo Locale (FSL)																																						
Consultazioni con esperti per predisposizione MdP																																					VIS CESVI controparti locali e PfD	
Redazione del MdP																																					VIS CESVI controparti locali e PfD	
Costituzione dei Comitati di Gestione del Fondo																																					VIS e controparti locali	
A 1.1 Animazione economica nei distretti di Malesi e Madhe e Permet																																						
Incontri con gruppi di interesse nei comuni e nei villaggi																																					VIS CESVI controparti locali e PfD	
Selezione degli Agenti di Sviluppo Locale ed avvio della loro attivita'																																					VIS CESVI controparti locali e PfD	
A 1.2 Avvio dell'attività di credito, per piccole imprese e produttori.																																						
Contratto con FondiBESA																																					VIS CESVI FondiBESA PfD	
Assistenza ai richiedenti su valutazione delle richieste ed elaborazione business plan																																					VIS CESVI FondiBESA PfD	
Istruttoria delle richieste da parte di FondiBESA ed erogazione dei crediti																																					VIS CESVI FondiBESA PfD	
A 1.3 Concessione di Mini-grant cofinanziati (destinati in particolare ad attività imprenditoriali di giovani e donne																																						
Assistenza ai richiedenti per valutazione dell'idea imprenditoriale ed elaborazione del business plan																																					VIS CESVI controparti e PfD	
Presentazione delle richieste ai Comitati di Gestione del Fondo																																					VIS CESVI controparti e PfD	
Stipula dei contratti ed erogazione dei grant																																					VIS CESVI controparti e PfD	
Accompagnamento dei beneficiari nella realizzazione degli investimenti e monitoraggio dei risultati																																					VIS CESVI controparti e PfD	
A 1.4 Sostegno alle iniziative comunitarie per infrastrutture e servizi che migliorano le condizioni di vita locali.																																						
Assistenza alle comunita' richiedenti per valutazione richieste ed elaborazione progetti																																					VIS CESVI controparti e PfD	
Presentazione delle richieste ai Comitati di Gestione del Fondo																																					VIS CESVI controparti e PfD	
Stipula dei contratti ed avvio realizzazione iniziative																																					VIS CESVI controparti e PfD	
monitoraggio dei risultati																																					VIS CESVI controparti e PfD	
R 2 Migliorata la competenza professionale dei produttori e degli erogatori di servizi agrituristici.																																						
A 2.1. Assistenza tecnica a coltivatori, allevatori, produttori ed erogatori di servizi ecc																																						
Analisi dei bisogni e formulazione delle proposte da parte degli Agenti di Sviluppo																																					VIS VIS CESVI e controparti locali	
Organizzazione dell'assistenza tecnica																																					VIS VIS CESVI e controparti locali	
A.2.2. Training con esperti nel settore in materia di produzione, servizi turistici e standard e visite di studio																																						
Realizzazione corsi di formazione per guide locali																																					VIS CESVI e controparti locali	

Attività	Mesi																Attori istituzionali coinvolti				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	16	19	22		25	28	31	34
Realizzazione corsi di formazione per addetti ad accoglienza e gestione di guest-house																					VIS CESVI e controparti locali
Realizzazione corsi di formazione per addetti a ristorazione																					VIS CESVI e controparti locali
Attività formative con visite e scambi di esperienze in loco e all'estero																					VIS CESVI e controparti locali
R.3 Migliorato lo standard qualitativo dei prodotti e dei servizi agri-turistici locali																					
A. 3.1. Realizzazione ed equipaggiamento di una struttura consortile per la promozione dei prodotti tipici locali nel distretto di Malesi e Madhe e Riabilitazione, equipaggiamento e riapertura del Museo storico di Permet																					
Definizione del programma di intervento con le controparti sulle modalità di progettazione e di realizzazione																					VIS CESVI e controparti locali
Incarico ai tecnici per la progettazione																					VIS CESVI e controparti locali
Incarico a ditte per realizzazione																					VIS CESVI e controparti locali
Collaudo opere e monitoraggio																					VIS CESVI e controparti locali
Acquisto arredi ed attrezzature																					VIS CESVI e controparti locali
Avvio attività proporzionale delle strutture																					VIS CESVI e controparti locali
A.3.2. Adesione delle attività produttive e dei servizi agrituristici ai rispettivi Consorzi d'Area																					
Campagne di sensibilizzazione per adesione																					VIS CESVI e controparti locali
A.3.3. Definizione dei disciplinari di produzione e di servizi per i settori agroalimentare e turistico																					
Verifica delle procedure ed implicazioni legali per la definizione spontanea dei disciplinari																					VIS CESVI e controparti locali
Riunioni specifiche con gli operatori di settore per confronto tra realtà ed impegni richiesti dai disciplinari																					VIS CESVI e controparti locali
Definizione ed approvazione dei disciplinari																					VIS CESVI e controparti locali
Stampa dei manuali per gli operatori di settore																					VIS CESVI e controparti locali
Definizione dei programmi specifici di adeguamento per ciascun operatore																					VIS CESVI e controparti locali
Monitoraggio delle realizzazioni e dei risultati raggiunti																					VIS CESVI e controparti locali
R.4 Promosso l'agriturismo, il turismo culturale e naturalistico dei due territori e realizzate azioni di visibilità e comunicazione sul progetto in Italia																					
A.4.1. Mappatura di itinerari turistici per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali e formulazione di proposte di offerta turistica																					
Raccolta dati per inventario particolarità e valori ambientali, turistici, culturali ed enogastronomici da valorizzare																					VIS CESVI e controparti locali
Realizzazione schede prodotti																					VIS CESVI e controparti locali
A.4.2. Promozione e marketing territoriale.																					
Produzione materiale divulgativo e promozionale																					VIS CESVI e controparti locali
Organizzazione eventi con mass media e social media e corsi di formazione on line																					VIS CESVI e controparti locali
Partecipazione a fiere ed eventi nazionali																					VIS CESVI e controparti locali
Partecipazione a fiere ed eventi internazionali.																					VIS CESVI e controparti locali
Realizzazione azioni di visibilità e comunicazione sul progetto in Italia e partecipazione a Expo 2015																					VIS CESVI e controparti locali
Conferenza di conclusione progetto e diffusione risultati																					VIS – Green Cross Italia
Attività ricorrenti e conclusive																					
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)																					VIS CESVI e controparti locali
Visite di monitoraggio dalla sede italiana																					VIS CESVI
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio																					VIS CESVI e controparti locali
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale																					VIS CESVI
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)																					VIS CESVI
Valutazione finale esterna																					VIS CESVI
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l'hand over e chiusura del progetto																					VIS CESVI e controparti locali – altri ist. beneficiari

9. MONITORAGGI E VERIFICHE

Max.2000 battute

- 21. Definire le caratteristiche del piano di monitoraggio, del relativo reporting e delle altre eventuali azioni necessarie per monitorare il progetto in corso d'opera ed assumere le iniziative correttive considerate utili.**
- 22. Indicare inoltre se s'intende realizzare una valutazione finale (esterna o interna).**

Entro un mese dall'inizio delle varie annualità, VIS e CESVI si impegnano a condividere con l'UTL e l'Uff. VII il piano operativo annuale di tutte le attività previste, con le risorse umane, fisiche e finanziarie che si prevede di impiegare, così come gli esiti effettivi delle azioni implementate e monitorate nel periodo di riferimento.

In ciascuna area sarà costituito uno staff così composto:

1 Coordinatore e 1 tecnico-amministrativo espatriati, una segretaria, un logista-autista. Decentrati sul territorio 6 agenti di sviluppo locale, uno per ogni unità amministrativa coinvolta.

La sede centrale di coordinamento a Tirana sarà opererà per le attività comuni alle due sedi, con uno staff composto da un/a segretario/a amministrativo ed un esperto di grafica e comunicazione a PT.

I due coordinatori saranno i responsabili del monitoraggio in loco attraverso il coinvolgimento diretto e le riunioni di coordinamento; saranno quindi responsabili della trasmissione delle comunicazioni e dei report periodici e mensili, sia per quanto riguarda la descrizione delle attività sia per quanto attiene gli aspetti amministrativi e contabili.

Le analisi delle attività svolte e dei relativi risultati che man mano si raggiungeranno saranno effettuate tenendo conto degli indicatori riportati nel quadro logico: in base alle evidenze emerse dai rapporti di monitoraggio, saranno prese le opportune misure correttive, comprese le opportune e/o necessarie modifiche operative e finanziarie che saranno immediatamente sottoposte all'attenzione della DGCS.

Ogni anno saranno effettuate due missioni di monitoraggio da parte di VIS e di CESVI, per verificare lo stato dei lavori e l'andamento delle attività, per rafforzare i legami con i partner, per programmare le attività successive e per apportare i correttivi quando necessario..

La Ong, inoltre, si impegna a concertare con l'Uff. VII e l'UTL missioni di monitoraggio congiunte durante l'esecuzione del progetto e, sempre di concerto con gli organi della cooperazione italiana, ad affidare ad un valutatore professionale esterno la verifica finale del programma. L'affidamento sarà operato a favore di esperti locali ed esperti italiani già coinvolti nel programma.

10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max.4000 battute

Fornire elementi informativi, sintetici e chiaramente distinti, per ciascuno dei temi specificati di seguito:

- 23. Impatto tangibile del progetto sui beneficiari ed attendibilità delle informazioni**
- 24. Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa**
- 25. Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente).**
- 26. Descrivere gli interventi di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).**

Alla base della sostenibilità complessiva del progetto sta il coinvolgimento dei beneficiari. Le attività di progetto implicano costantemente le loro decisioni. In questo senso la sostenibilità è parte stessa della logica che sottende il perseguimento dei risultati e delle rispettive attività previste, in quanto tutte hanno una ricaduta sulle condizioni di vita dei beneficiari. L'istituzione del FSL, infatti, ha un diretto impatto sulla situazione economica familiare e sullo stato di infrastrutture e servizi della comunità. Il ruolo poi di controparte delle Pubbliche Amministrazioni locali, incide sul livello istituzionale della vita delle comunità locali.

La replicabilità si potrebbe anche riportare come risultato, seppur indiretto, del progetto, perché propone al territorio rurale e montano iniziative che lo valorizzano, di segno opposto alle condizioni di generale isolamento ed abbandono che hanno caratterizzato gli ultimi due decenni. Se si considera che metà della popolazione albanese vive ancora su questi territori, la validità del modello proposto ha un immediato ed ampio effetto moltiplicatore.

La sostenibilità economico-finanziaria

L'istituzione di una linea di microcredito garantisce già al territorio una risorsa economica sostenibile nel tempo, grazie al sistema di ritorno dei prestiti ed alla continuazione delle forme dirette di microcredito per altri beneficiari assicurata da FondiBESA.

Se la ciclicità del microcredito è garantita dalla restituzione del capitale, la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti privati produttivi incentivati dal progetto risiede nella loro natura stessa di interventi volti alla generazione di reddito e di occupazione. In questo senso la sostenibilità è data dai singoli produttori, garanti del successo economico degli investimenti.

L'adozione dei disciplinari da parte dei Consorzi d'Area, garantisce la sostenibilità degli aspetti formativi del progetto, essendo direttamente collegati all'efficacia economica delle attività produttive e di servizi agrituristici gestiti dai beneficiari.

Sostenibilità istituzionale

La Pubblica Amministrazione avrà un ruolo fondamentale nella prosecuzione delle attività del progetto. Nel percorso di

adeguamento che l'Albania sta seguendo per l'adesione all'UE, particolare attenzione è posta al miglioramento della standardizzazione, della sicurezza alimentare e della qualità della produzione in generale e di quella agro-alimentare in particolare, aspetti riguardo i quali il progetto si pone in posizione precorritrice. L'implicazione delle Istituzioni Locali come soggetti attivi, inserisce il progetto all'interno di un piano d'azione più ampio, in cui le Istituzioni Locali operano per lo sviluppo socio-economico del loro territorio, a servizio delle loro comunità.

Sostenibilità socio-culturale

La decisione delle due ong di continuare ad intervenire in questi territori, è frutto di un confronto diretto con le comunità locali e con le loro proposte e del clima di fiducia instaurato tra le parti negli anni precedenti. La responsabilizzazione diretta della comunità fa maturare la consapevolezza che per un soddisfacente miglioramento del livello delle proprie condizioni di vita, bisogna assumersi delle responsabilità comuni, superando la fase che ha fatto coincidere il nuovo corso con l'arrangiarsi.

Sostenibilità ambientale

Si può affermare che essa è il primo risultato delle iniziative rivolte alla valorizzazione del territorio, garantendone il presidio, evitandone l'abbandono e lo spopolamento.

Per quanto concerne poi la comunicazione verso l'esterno, si pensa che il forte collegamento con attori pubblici e non sarà un buon veicolo perché le informazioni progettuali abbiano una ricaduta anche sull'opinione pubblica locale. In Italia le attività di EAS appositamente previste e la possibilità di inserire tale esperienza nel quadro degli eventi on-site e on-side con i quali il VIS parteciperà a Expo 2015, garantiranno invece buona comunicazione nel tessuto sociale italiano. L'esperienza delle ONG proponenti nella gestione progettuale sarà infine garanzia di fluidità, immediatezza e trasparenza nel collegamento con i donatori.

11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

Max.6000 battute

27. Per ogni attività indicata nel Quadro Logico, presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività del progetto.

28. Specificare la qualifica, il ruolo e le funzioni del personale previsto (espatriato e locale), precisando la durata dell'incarico.

Le informazioni dettagliate sui costi unitari, sul numero delle unità, sui tempi di utilizzo e sulle funzioni sono state in parte descritte nei paragrafi precedenti e sono ulteriormente specificate sul piano finanziario, anche nella descrizione di ciascuna voce e articolo. Qui di seguito alcune specifiche sui costi principali. Per attrezzature e costruzioni sono disponibili su richiesta i preventivi e le planimetrie.

0. Attività di Coordinamento e gestione: 2 Cooperanti Capo-progetto, 2 tecnici-amministrativi, 2 consulenti esperti in Italia (sviluppo rurale e turismo sostenibile), 2 focal point, (Italia e in loco), audit e valutazione esterna, personale locale operativo, amministrativo, tecnico, consulenza legale e tributaria, spese di formazione, viaggio, missioni monitoraggio, trasporto in loco, visti e assicurazione; affitto uffici e foresterie, carburante e spese connesse all'espletamento delle funzioni (attrezzature informatiche, veicoli, utenze, forniture, materiali consumo, oneri bancari, ecc.). Spese generali (12% del costo totale). **Costo Totale: € 1.321.376**

Attività 1.

COSTITUZIONE ED OPERATIVITA' DEL FONDO DI SVILUPPO LOCALE

Agenti di sviluppo locale, consulenza operativa locale per gestione FSL, fondo microcredito, fondo minigrant, fondo attività comunitarie. **Costo totale: € 2.108.720**

Attività 2.

ASSISTENZA TECNICA E TRAINING

2 consulenti esperti, 3 docenti, 12 corsi di formazione, attività formativa pratica, viaggi consulenti, costi trasporto per visite di studio, attrezzature e materiali per attività formative in loco e internazionali, affitto locali per corsi di formazione, materiali didattici. **Costo totale: € 219.010**

Attività 3.

REALIZZAZIONE STRUTTURA CONSORTILE IN MALESI E MADHE E RIABILITAZIONE MUSEO A PERMET

Progettazione e supervisione lavori, costruzione, acquisto attrezzature ed arredi. **Costo totale: € 567.000**

Attività 4.

PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE

Esperto di grafica e marketing, percorsi turistici, materiale divulgativo e promozionale, eventi con media, campagne di educazione, corsi on-line, partecipazione a fiere ed eventi in loco e in Italia. **Costo totale: € 70.100**

Costo totale triennale per le azioni previste: € 4.286.206

29. Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e gli altri dei apporti conferiti in valore.

Utilizzare come riferimento i "Costi ammessi" specificati nella apposita Sezione.

Le prestazioni di lavoro dipendente o professionale, in Italia e in loco, durevoli o occasionali, sono valutate (e quindi valorizzate) in totale o in quota parte in base ai valori di mercato o per valori inferiori. Così, ad esempio, esperti locali e italiani coinvolti nel programma (per consulenze formative e tecniche, per attività di monitoraggio e valutazione). Le eventuali attrezzature e beni mobili conferiti per la realizzazione del progetto sono valorizzati in base: a) alle effettive condizioni oggettivamente verificabili dei cespiti; b) la stima farà riferimento al valore attualizzato (ovvero al netto degli ammortamenti compiuti dei beni).

La valorizzazione delle infrastrutture esistenti nelle due aree target (centri multifunzionali caratterizzati di per sé da un elevato valore di mercato) è stata compiuta da esperti/comitati tecnici all'uopo costituiti/nominati ed è attestata dalle dichiarazioni ufficiali dei sindaci delle municipalità.

NB: le fonti documentali relative a progettazione, fattibilità tecnica, computi metrici, preventivi di attrezzature nonché i documenti ufficiali di valorizzazione delle strutture esistenti sono disponibili su richiesta.

12. PIANO FINANZIARIO

Max.8000 battute + Tabella

NB: Per tutte le informazioni richieste si veda tabella dettaglio dei costi. Di seguito alcune note sintetiche sulle azioni:

1. Risorse umane: € 822.120

- 4 cooperanti espatriati
- Consulenze in Italia per programmi di sviluppo rurale, turismo sostenibile e raccordo progetto Expo2015 Slow Food e altre iniziative in Italia;
- Consulenze in loco per turismo rurale e marketing territoriale nord-sud
- Missioni di monitoraggio
- Personale locale (agenti di sviluppo locale, esperto grafica e comunicazione, segretari, amministratore, logisti-autisti, coordinatore-focal point) per tutta la durata del progetto e docenti per la durata della formazione)
- Borse di studio per docenti e tecnici formati

2. Viaggi & rimborsi: € 90.030

I viaggi riguardano gli spostamenti tutto il personale espatriato (cooperanti e consulenti) e dello staff locale di progetto già elencato, assicurazioni, visti, trasporti interni tra le diverse località di implementazione del progetto nord sud Albania.

3. Terreni, opere, attrezzature e forniture: € 877.300

Tra le spese di investimento si segnalano in particolare:

- Al 3.1.2.1 e 3.1.2.2 sono elencate le spese di progettazione e supervisione lavori del centro consortile nord e del centro multifunzionale a Permet.
- Al 3.1.2.3 e 3.1.2.4 sono elencati i lavori di costruzione e ristrutturazione del centro consortile nord e del centro multifunzionale a Permet, che avverranno secondo procedure e gare d'appalto
- Al 3.1.2.5 e 3.1.2.6 la valorizzazione del centro multifunzionale al nord del comune di Shkrel e di parte del centro multifunzionale del comune di Permet secondo i parametri dei due comuni
- Dal 3.1.4.1 al 3.1.6.4 sono elencate le spese di acquisto attrezzature e arredi centro multifunzionale e nuovo centro consortile a nord e centro multifunzionale museo a Permet che avverranno secondo procedure e gare d'appalto e le spese di acquisto attrezzature informatiche e arredi per i 3 uffici di progetto. E' stato altresì inserito l'acquisto di 2 veicoli fuoristrada e l'affitto di altri due per le due aree e la mobilità connessa alle attività progettuali in Albania
- Al 3.2 si segnalano l'affitto dell'ufficio di coordinamento amministrativo di Tirana e l'affitto locali/attrezzature per corsi di formazione, l'acquisto di attrezzature e materiali per attività formativa, cancelleria per i 3 uffici, materiali didattici e di attivazione dei percorsi turistici e l'affitto foresterie dedicate in via esclusiva al progetto. Sono incluse, le utenze degli uffici e le spese di carburante, assicurazione e manutenzione veicoli.

4. Servizi esterni: € 98.620

In questa rubrica si segnalano soprattutto la revisione contabile periodica e l'audit annuale, gli oneri bancari, il servizio di consulenza operativa locale per la gestione del Fondo di Sviluppo Locale, il servizio di consulenza legale e tributaria e la valutazione esterna del progetto.

5. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito: € 1.900.000

- Al 5.1.1 è elencato il fondo di microcredito di cui € 400.000 a carico progetto e € 300.000 a carico di FondiBesa
- Al 5.1.2 è elencato il fondo per minigrant di cui 60% a carico progetto e 40% a carico beneficiari proponenti
- Al 5.1.3 è elencato il fondo per le attività comunitarie di cui 75% a carico progetto e 25% a carico beneficiari proponenti

6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione risultati in Italia e in loco: € 38.900

In questa rubrica si segnalano le spese per tutte le attività previste in Albania e in Italia come la produzione di materiali divulgativi e promozionali, la partecipazione a fiere ed eventi in Italia, spese di gestione web master e social media e divulgazione, la realizzazione di corsi di formazione online e la conferenza di conclusione del progetto

7. Altro: nessuna previsione

8. Spese generali: € 459.236 (10,71% del costo totale)

NB: le fonti documentali relative a progettazione, fattibilità tecnica, computi metrici, preventivi di attrezzature nonché i documenti ufficiali di valorizzazione delle strutture esistenti sono disponibili su richiesta.

Cfr. Piano finanziario dettagliato allegato e prospetti riassuntivi connessi.





**REPUBLIKA E SHQIPERISE
KOMUNA SHKREL**

email:ferdistrekaj@komunashkrel.com

Nr. 368 Prot.

Shkrel, më 14.06.2013

Lënda: Vlerësim teknik i Qendrës Social – Kulturore, Shkrel

Objekti “Qendra Social – Kulturore”, e cila ndodhet në fshatin Dedaj - Komua Shkrel, zë një sipërfaqe trualli prej 400 m² nga e cila: sipërfaqe e bazës së ndërtimit 85 m².

Objekti 2 katësh, me lartësi të përgjithshme 6 m, sipërfaqja e përgjithshme e ndërtimit për të dy katet me të gjithë verandën është 170 m².

Vlera e objektit në gjendjen aktuale caktohet me një vendim të një komisioni të ngritur për këtë qëllim. Një vlerë e përafërt për këtë objekt është rreth 6.460.000 Lekë.

Me respekt,

Kryetari i Komunës

FERDISTERKAJ





REPUBLIKA E SHQIPERISE
KOMUNA SHKREL

email:ferdistrekaj@komunashkrel.com

Nr 368 Prot.

Shkrel, il 14.06.2013

Oggetto: Valorizzazione tecnica del Centro Socio – Culturale, Shkrel

Edificio: “Centro Socio – Culturale” che si trova nel villaggio di Dedaj, Comune di Shkrel, occupa una superficie di terreno di 400 mq dal quale: la costruzione superficie di base 85 mq. Edificio a 2 piani, con altezza complessiva 6 m, superficie complessiva di costruzione per tutti i 2 piani con veranda e’ 170 mq.

Il valore totale dell’edificio nel stato attuale e’ stabilita da un comitato istituito a tale scopo. Un valore approssimativo di questo edificio e’ di circa 6.460.000 Lekë.

Con rispetto,

Il Sindaco del Comune

FERDISTERKAJ





REPUBLIKA E SHQIPËRISË
BASHKIA PËRMET

Tel & Faks: +355 813; 22 254; 22 275

Email: bashkiaepermetit@yahoo.com

Nr 448 Prot.

Përmet, më 13.06.2013

Lënda: Vlerësim teknik i Qendrës Kulturore Multifunkionale

Objekti "Qendra Kulturore Multifunkionale" e cila ndodhet në lagjen "Varosh" të qytetit të Përmetit, blloku "Aglai Tako" zë një sipërfaqe trualli prej 839m² nga e cila sipërfaqe e bazës së ndërtimit 490.8m². Objekti 2 katësh, me lartësi të përgjithshme 6.2m, sipërfaqe e përgjithshme e ndërtimit për të dy katet bashkë verandën është 1.142.8m².

Vlera e objektit në gjëndjen aktuale caktohet me një vendim të një komisioni të ngritur për këtë qëllim. Një vlerë e përafërt për këtë objekt është rreth 67.000.000 Lek.

Vlera e objektit kati I i plotë dhe kati i II pa përfshirë korridoret dhe dhomat anësore të tij është përafërsisht 46.650.000 Lek.

Vlera e tokës nën objekt, bazuar në legjislacionin në fuqi me cmimet e dhëna nga AKKP, duke pasur që parasysh ndodhet në zonën 1, është 2.832 Lek/m².

Me respekt

KRYETARI I BASHKISË

Gilberto JACE





REPUBLIKA E SHQIPERISË
BASHKIA PËRMET

Tel & Faks: +355 813; 22 254; 22 275

Email: bashkiaepermetit@yahoo.com

Nr. 448 Prot.

Përmet, il 13.06.2013

Oggetto: Valutazione tecnica del Centro Culturale Multifunzionale

L'edificio "Centro Culturale Multifunzionale" situato nel quartiere "Varosh" a Përmet, blloku "Aglai Tako" occupa una superficie di 839m² dei quali superficie di costruzione 490.8m². L'edificio è di due piani con altezza di 6.2m, la superficie generale di costruzione per entrambi i piani compresa la veranda è di 1.142.8m².

Il valore dell'edificio pari a circa 67.000.000 Lek nella situazione attuale viene definito con decisione di una commissione costituita per questo scopo.

Il valore dell'edificio, piano terra completo e primo piano esclusi corridoio e stanze annesse di quest'ultimo è di 46.650.000 Lek.

Il valore di terra dell'edificio, basato sulla legislazione in vigore e con prezzi fissi del AKKP e tenendo presente che è situata nell'area 1, è di 2.832 Lek/m².

In fede

SINDACO
Gilberto JACE



Piano finanziario	Totale					Anno 1				
Progetto VIS: Bukë, Kripë e Zemër - Cibo, Tradizione e Cultura. Co-sviluppo in aree marginali del nord e sud dell'Albania	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	%	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	%
1. Risorse umane										
1.1 Personale espatriato										
1.1.1 Volontari										
1.1.2 Cooperanti	mese									
1.1.2.1 n. 1 cooperante capo-progetto per sede Nord per 35 m/p [23+12]	mese	35	3.000	105.000	2,45%	mese	12	3.000	36.000	2,56%
1.1.2.2 n. 1 cooperante capo-progetto per sede Permet per 35 m/p [23+12]	mese	35	3.500	122.500	2,86%	mese	12	3.500	42.000	2,98%
1.1.2.3 n. 1 cooperante tecnico-amministrativo per sede Nord per 35 m/p [23+12]	mese	35	1.800	63.000	1,47%	mese	12	1.800	21.600	1,53%
1.1.2.4 n. 1 cooperante tecnico-amministrativo per sede Permet per 23 m/p	mese	23	1.800	41.400	0,97%	mese	12	1.800	21.600	1,53%
1.2 Consulenti										
1.2.1 Consulenti in Italia										
1.2.1.1 n. 1 esperto programmi sviluppo rurale per raccordo con Enti universitari e agenzie specialistiche per 9 m/p [2 m/p per anno]	mese	6	2.500	15.000	0,35%	mese	2	2.500	5.000	0,36%
1.2.1.2 n. 1 esperto programmi di turismo sostenibile per 9 m/p [3 m/p per anno]	mesi	9	2.500	22.500	0,52%	mese	3	2.500	7.500	0,53%
1.2.1.3 n. 1 focal point in Italia per raccordo progetto con Expo 2015, Slow Food e altre iniziative in Italia per 9 m/p [3 m/p per anno]	mese	9	2.500	22.500	0,52%	mese	3	2.500	7.500	0,53%
1.2.2 Consulenti in loco								-		
1.2.2.1 n. 1 esperto di turismo rurale per 30 g/p per 3 anni	per diem	90	200	18.000	0,42%	per diem	30	200	6.000	0,43%
1.2.2.1 n. 1 esperto di marketing territoriale per 30 g/p per 3 anni	per diem	90	200	18.000	0,42%	per diem	30	200	6.000	0,43%
1.3 Personale in missione di monitoraggio								-		
1.3.1 n. 2 missioni/anno x 2 pp x 8 gg/anno per tre anni	per diem	96	200	19.200	0,45%	per diem	32	200	6.400	0,45%
1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato										
1.4.1 Formazione generale										
1.4.1.1 formazione di 2 cooperanti capo-progetto: 10 gg x € 50 al 1° anno e al 3°	per diem	40	50	2.000	0,05%	per diem	20	50	1.000	0,07%
1.4.1.2 formazione di 1 cooperante tecnico-amministrativo: 10 gg x € 50 al 1° anno e al 3° (area Nord) + 10 gg x € 50 al 1° anno (Permet)	per diem	30	50	1.500	0,03%	per diem	20	50	1.000	0,07%
1.4.2 Formazione specialistica										
1.5 Personale locale										
1.5.1 Personale operativo										
1.5.1.1 n. 6 agenti di sviluppo locale per Nord x 33 mesi	mese	198	320	63.360	1,48%	mese	54	320	17.280	1,23%
1.5.1.2 n. 6 agenti di sviluppo locale per Permet x 33 mesi	mese	198	320	63.360	1,48%	mese	54	320	17.280	1,23%
1.5.1.3 n. 1 esperto part-time di grafica e comunicazione x 33 mesi	mese	33	400	13.200	0,31%	mese	10	400	4.000	0,28%
1.5.2 Personale amministrativo								-		
1.5.2.1 n. 1 segretario/a al Nord x 36 mesi	mese	36	600	21.600	0,50%	mese	12	600	7.200	0,51%
1.5.2.2 n. 1 segretario/a a Permet x 36 mesi	mese	36	600	21.600	0,50%	mese	12	600	7.200	0,51%
1.5.2.3 n. 1 segretario/a amministrativo/a	mese	34	600	20.400	0,48%	mese	10	600	6.000	0,43%
1.5.3 Personale tecnico								-		
1.5.3.1 n. 1 logista/autista per Nord	mese	36	500	18.000	0,42%	mese	12	500	6.000	0,43%
1.5.3.2 n. 1 logista/autista per Permet	mese	36	500	18.000	0,42%	mese	12	500	6.000	0,43%
1.5.3.3 n. 1 docente per formazione guide turistiche	giorno	40	50	2.000	0,05%	mese	20	50	1.000	0,07%
1.5.3.4 n. 1 docente per formazione addetti accoglienza e gestione guesthouse	giorno	40	50	2.000	0,05%	mese	20	50	1.000	0,07%
1.5.3.5 n. 1 docente per formazione addetti a ristorazione	giorno	40	50	2.000	0,05%	mese	20	50	1.000	0,07%
1.5.4 Altro										
1.5.4.1 n. 1 coordinatore/focal point per raccordo tra due aree di progetto con istituzioni nazionali pubbliche e private, organizzazioni internazionali (Est Europa), relazioni esterne per 35 mesi	mese	36	1.000	36.000	0,84%	mese	12	1.000	12.000	0,85%
1.6 Borse di studio								-		
1.6.1 n. 2 corsi di formazione al Nord di 20 gg, settore turistico, per 5 guide locali per corso	per diem	200	20	4.000	0,09%	per diem	100	20	2.000	0,14%
1.6.2 n. 2 corsi di formazione a Permet di 20 gg, settore turistico, per 5 guide locali per corso	per diem	200	20	4.000	0,09%	per diem	100	20	2.000	0,14%
1.6.3 n. 2 corsi di formazione di 20 giorni al Nord, settore turistico, per 8 addetti ad accoglienza e gestione guest-house per corso	per diem	320	20	6.400	0,15%	per diem	160	20	3.200	0,23%
1.6.4 n. 2 corsi di formazione di 20 giorni a Permet, settore turistico, per 8 addetti accoglienza e gestione guest-house per corso	per diem	320	20	6.400	0,15%	per diem	160	20	3.200	0,23%
1.6.5 n. 2 corsi di formazione di 20 gg, settore agroalimentare, al Nord per 16 addetti a ristorazione per corso	per diem	320	20	6.400	0,15%	per diem	160	20	3.200	0,23%
1.6.6 n. 2 corsi di formazione di 20 gg, settore agroalimentare, a Permet per 16 addetti a ristorazione per corso	per diem	320	20	6.400	0,15%	per diem	160	20	3.200	0,23%
1.6.7 Attivita' formativa sul campo per promozione territoriale al Nord: 5 eventi/anno x 10 persone x 4 gg x 3 anni	per diem	600	20	12.000	0,28%	per diem	120	20	2.400	0,17%
1.6.8 Attivita' formativa sul campo per promozione territoriale a Permet: 5 eventi/anno x 10 persone x 4 gg x 3 anni	per diem	600	20	12.000	0,28%	per diem	120	20	2.400	0,17%
1.6.9 Attivita' formativa pratica e confronto esperienze con stati limitrofi per promozione territoriale: 6 eventi/anno x 3 anni x 15 persone/evento	per diem	270	120	32.400	0,76%	per diem	90	120	10.800	0,77%
Subtotale risorse umane				822.120	19,18%				279.960	19,88%
2. Viaggi e rimborsi										
2.1 Viaggi internazionali										
2.1.1 n. 3 viaggi A/R per cooperante capo-progetto Nord	viaggio	3	300	900	0,02%	viaggio	1	300	300	0,02%
2.1.2 n. 3 viaggi A/R per cooperante capo-progetto Permet	viaggio	3	300	900	0,02%	viaggio	1	300	300	0,02%
2.1.3 n. 5 viaggi A/R [3 viaggi A/R per cooperante tecnico-amministrativo VIS e 2 viaggi A/R per cooperante tecnico-amministrativo CESVI]	viaggio	5	300	1.500	0,03%	viaggio	2	300	600	0,04%
2.1.4 n. 6 viaggi A/R per consulente esperto turismo rurale	viaggio	6	300	1.800	0,04%	viaggio	2	300	600	0,04%
2.1.5 n. 6 viaggi A/R per consulente esperto marketing territoriale	viaggio	6	300	1.800	0,04%	viaggio	2	300	600	0,04%
2.1.6 n. 6 viaggi A/R x 2 pp VIS e CESVI per missioni monitoraggio	viaggio	12	300	3.600	0,08%	viaggio	4	300	1.200	0,09%
2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti								-		

Piano finanziario		Totale					Anno 1				
Progetto VIS: Bukë, Kripë e Zemër - Cibo, Tradizione e Cultura. Co-sviluppo in aree marginali del nord e sud dell'Albania		Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	%	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	%
2.2.1 trasporto effetti personali per cooperante capo-progetto Nord [2 contratti]		tratta-viaggio	4	150	600	0,01%	tratta-viaggio	1	150	150	0,01%
2.2.2 trasporto effetti personali per cooperante capo-progetto Permet [2 contratti]		tratta-viaggio	4	150	600	0,01%	tratta-viaggio	1	150	150	0,01%
2.2.3 trasporto effetti personali per 2 cooperanti tecnico-amministrativi [2 contratti VIS ed 1 contratto CESVI]		tratta-viaggio	6	150	900	0,02%	tratta-viaggio	2	150	300	0,02%
2.3 Trasporti in loco											
2.3.1 Trasporti in loco aree progetto Nord e Permet: mobilità beneficiari, collaboratori, personale locale e espatriato, ecc. per visite studio e scambio esperienze nazionali, relazioni esterne e disseminazione risultati, realizzazione corsi per guide, addetti accoglienza e ristorazione		mese	36	1.600	57.600	1,34%	mese	12	1.600	19.200	1,36%
2.3.2 Trasporto per visite di studio e scambio esperienze internazionali		viaggio	6	1.800	10.800	0,25%	viaggio	2	1.800	3.600	0,26%
2.4 Assicurazioni											
2.4.1 Assicurazioni per viaggi											
2.4.1.1 Assicurazioni per consulenti espatriati in loco		trasferta	11	110	1.210	0,03%	trasferta	4	110	440	0,03%
2.4.1.2 Assicurazioni per missioni di monitoraggio		trasferta	12	110	1.320	0,03%	trasferta	4	110	440	0,03%
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco											
2.4.2.1 ...											
2.4.3 Visti per il personale											
2.4.3.1 Visti di lavoro per 2 cooperanti capo-progetto per 3 anni		visto	6	100	600	0,01%	visto	2	100	200	0,01%
2.4.3.2 Visti di lavoro per 2 cooperanti tecnico-amministrativi per: 3 anni cooperante tecnico amministrativo VIS e 2 anni cooperante tecnico amministrativo CESVI		visto	5	100	500	0,01%	visto	2	100	200	0,01%
2.5 Rimborsi											
2.5.1 Rimborsi per...											
2.5.1.1 Rimborsi spese vitto e alloggio per trasferte interne per attività di monitoraggio interno e esterno		mese	36	150	5.400	0,13%	mese	12	150	1.800	0,13%
Subtotale viaggi e rimborsi					90.030	2,10%				30.080	2,14%
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture											
3.1 Spese di investimento											
3.1.1 Terreni											
3.1.1.1 ...											
3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili											
3.1.2.1 Progettazione e supervisione lavori Centro Consortile a Nord		consulenza	1	5.000	5.000	0,12%	consulenza	1	5.000	5.000	0,36%
3.1.2.2 Progettazione e supervisione lavori Centro Multifunzionale Museo a Permet		consulenza	1	5.000	5.000	0,12%	consulenza	1	5.000	5.000	0,36%
3.1.2.3 Costruzione Centro Consortile a Nord		centro	1	60.000	60.000	1,40%	centro	1	60.000	60.000	4,26%
3.1.2.4 Costruzione Centro Multifunzionale Museo a Permet		centro	1	80.000	80.000	1,87%	centro	1	80.000	80.000	5,68%
3.1.2.5 Valorizzazione Centro Multifunzionale a Nord		centro	1	33.000	33.000	0,77%	centro	1	11.000	11.000	0,78%
3.1.2.6 Valorizzazione Centro Multifunzionale a Permet		centro	1	333.000	333.000	7,77%	centro	1	111.000	111.000	7,88%
3.1.3 Bandi di gara											
3.1.3.1 ...											
3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili											
3.1.4.1 Acquisto attrezzature e arredi Centro Multifunzionale e nuovo Centro Consortile a Nord		centro	2	13.000	26.000	0,61%	centro	1	13.000	13.000	0,92%
3.1.4.2 Acquisto attrezzature e arredi Centro Multifunzionale Museo a Permet		centro	1	25.000	25.000	0,58%			25.000		0,00%
3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti											
3.1.5.1 Acquisto attrezzature informatiche e arredi per uffici di progetto nelle aree coinvolte		sedi operative	3	3.500	10.500	0,24%	sedi operative	3	3.500	10.500	0,75%
3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli											
3.1.6.1 Acquisto veicolo fuoristrada per aree montane Nord		auto	1	35.000	35.000	0,82%	auto	1	35.000	35.000	2,49%
3.1.6.2 Acquisto veicolo fuoristrada per aree montane Permet		auto	1	35.000	35.000	0,82%	auto	1	35.000	35.000	2,49%
3.1.6.3 Affitto veicoli per mobilità area Nord		auto	1	18.000	18.000	0,42%	auto	1	7.000	7.000	0,50%
3.1.6.4 Affitto veicoli per mobilità area Permet		auto	1	18.000	18.000	0,42%	auto	1	7.000	7.000	0,50%
3.1.7 Altro											
3.2 Spese di gestione in loco											
3.2.1 Acquisto di materiali											
3.2.1.1 Acquisto attrezzature e materiali per attivita' formativa pratica per promozione territoriale locale		eventi	24	400	9.600	0,22%	eventi	8	400	3.200	0,23%
3.2.1.2 Acquisto attrezzature e materiali per attivita' formativa internazionale per promozione territoriale		eventi	6	2.500	15.000	0,35%	eventi	2	2.500	5.000	0,36%
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio											
3.2.2.1 Acquisto cancelleria e materiale consumabile di tre uffici operativi e di coordinamento		mese	36	300	10.800	0,25%	mese	12	300	3.600	0,26%
3.2.3 Affitto di spazi , strutture e terreni											
3.2.3.1 Affitto ufficio a Tirana per coordinamento amministrativo e gestione relazioni istituzionali ed esterne per attivita' nord/sud		mese	36	300	10.800	0,25%	mese	12	300	3.600	0,26%
3.2.3.2 Costo affitto locali per corsi formazione guide turistiche		week-end	40	50	2.000	0,05%	week-end	20	50	1.000	0,07%
3.2.3.3 Costo affitto locali ed attrezzature per corsi formazione addetti accoglienza e gestione guest-house		week-end	40	170	6.800	0,16%	week-end	20	170	3.400	0,24%
3.2.3.4 Affitto locali ed attrezzature per corsi formazione addetti a ristorazione		week-end	40	170	6.800	0,16%	week-end	20	170	3.400	0,24%
3.2.3.5 Affitto foresterie per accoglienza staff, consulenti espatriati e locali e altro personale coinvolto nelle attività previste nelle aree di progetto a nord e sud		mese	36	700	25.200	0,59%	mese	12	700	8.400	0,60%
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione											
3.2.4.1 Utenze per attività progettuali presso tre uffici operativi e di coordinamento (telefono fisso e mob., luce, acqua, piccola manutenzione, ecc.)		mese	36	650	23.400	0,55%	mese	12	650	7.800	0,55%
3.2.5 Costi per uso veicoli											
3.2.5.1 Carburante, manutenzioni, tasse circolaz. ed assicurazioni veicoli impiegati nelle attività progettuali		mese	36	1.650	59.400	1,39%	mese	12	1.650	19.800	1,41%
3.2.6 Altro											
3.2.6.1 Materiali didattici per i corsi di formazione nei settori turistico e agroalimentare		persone	80	75	6.000	0,14%	persone	40	75	3.000	0,21%
3.2.6.2 Materiali per attivazione percorsi turistici		anno	3	6.000	18.000	0,42%	anno	1	6.000	6.000	0,43%

Piano finanziario	Totale					Anno 1				
Progetto VIS: Bukë, Kripë e Zemër - Cibo, Tradizione e Cultura. Co-sviluppo in aree marginali del nord e sud dell'Albania	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	%	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	%
Subtotale Terreni, opere, attrezzature, forniture				877.300	20,47%				447.700	31,80%
4. Servizi esterni										
4.1 Studi e ricerche connessi alle attività del progetto										
4.1.1 ...										
4.2 Costi bancari										
4.2.1 Oneri bancari	mese	36	45	1.620	0,04%	mese	12	45	540	0,04%
4.3 Revisione contabile - Audit										
4.3.1 Audit annuale rendiconto progetto	audit	3	5.000	15.000	0,35%	anno	1	5.000	5.000	0,36%
4.4 Altri servizi specialistici esterni										
4.4.1 Servizio di consulenza operativa locale per gestione Fondo di Sviluppo Locale	mese	35	2.000	70.000	1,63%	mese	11	2.000	22.000	1,56%
4.4.2 Servizio di consulenza legale e tributaria	anno	3	4.000	12.000	0,28%	anno	1	4.000	4.000	0,28%
4.4.3 Valutazione esterna finale del progetto	valutazione	1	3.000	3.000	0,07%	anno		3.000	0	0,00%
Subtotale servizi esterni				98.620	2,30%				31.540	2,24%
5. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito										
5.1 Fondo di Sviluppo Locale FSL										
5.1.1 Fondo per il microcredito	fondo	1	700.000	700.000	16,33%	fondo	1	180.000	180.000	12,78%
5.1.2 Fondo per il minigrant	per grant	40	10.000	400.000	9,33%	fondo	10	10.000	100.000	7,10%
5.1.3 Fondo per le attività comunitarie	fondo	1	800.000	800.000	18,66%	fondo	1	180.000	180.000	12,78%
Subtotale fondi di dotazione, rotazione e micro-credito				1.900.000	44,33%				460.000	32,67%
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco										
6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione										
6.1.1 Produzione di materiale divulgativo e promozionale (realizzazione video, produzione e post-produzione dvd, diritti e grafica)	anno	3	4.000	12.000	0,28%	anno	1	4.000	4.000	0,28%
6.2 Eventi con mass media e social media										
6.2.1 Promozione e comunicazione media Expo 2015	evento	1	3.000	3.000	0,07%	anno		3.000	0	0,00%
6.2.2 Spese gestione webmaster e social media	anno	3	1.500	4.500	0,10%	anno	1	1.500	1.500	0,11%
6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura										
6.3.1 Realizzazione corsi di formazione on line	edizioni	2	1.750	3.500	0,08%	edizioni		1.750	-	0,00%
6.4 Altro										
6.4.1 Partecipazione a Fiere Nazionali BIT, Fa la cosa giusta, Terra Madre: affitti stand, spedizioni, viaggi ecc.	evento	3	2.300	6.900	0,16%	evento	1	2.300	2.300	0,16%
6.4.2 Partecipazione a Expo 2015 (coordinamento, ufficio stampa, relazioni esterne, spedizioni, viaggi interni, acquisto prodotti tipici, ecc)	evento	1	8.000	8.000	0,19%			8.000		
6.4.3 Conferenza di conclusione progetto, diffusione e disseminazione risultati comprese risultanze valutazione finale	evento	1	1.000	1.000	0,02%			1.000		
Subtotale comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco				38.900	0,91%				7.800	0,55%
7. Altro										
7.1 ...										
Subtotale Altro										
Subtotale generale				3.826.970	89,29%				1.257.080	89,29%
8. Spese generali (massimo 12% del Subtotale generale)				459.236	10,71%				150.850	10,71%
Totale generale				4.286.206					1.407.930	

PRIMA ANNUALITA' [A]	Totale	Contributo DGCS	ONG/Altri	
			Monetario	Valorizzato
TOTALE GENERALE				
1. Risorse umane	279.960	240.000	5.000	34.960
2. Viaggi e rimborsi	30.080	30.080		-
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	447.700	309.730	16.000	121.970
4. Servizi esterni	31.540	31.540		-
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	460.000	230.000	50.000	180.000
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	7.800	7.800		-
7. Altro				-
8. Spese generali	150.850	150.850		-
TOTALE GENERALE	1.407.930	1.000.000	71.000	336.930
%	100,00	71,03	5,04	23,93

[A] Come specificato su risposte ufficiali a FAQ del 04/06/2013 a p. 5 - par. 5.27

	Totale	Contributo DGCS	%
Ripartizione Costo totale del progetto e contributo DGCS	4.286.206	3.000.000	69,99%
I ANNUALITA'	1.407.930	1.000.000	71,03%
II ANNUALITA'	1.439.138	1.000.000	69,49%
III ANNUALITA'	1.439.138	1.000.000	69,49%

ONG/Altri	
Monetario	Valorizzato
215.000	1.071.206
5,02%	24,99%

